

**CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
ISTRUZIONE IN ETA' ADULTA**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANTONIO GIURIOLO**



C.T.P ARZIGNANO

**Piano dell'Offerta Formativa
a. s. 2009/10**

"Tra gli obiettivi indicati dalla Conferenza di Lisbona 2000 sono fondamentali quelli di innalzare sia la qualità dell'istruzione in tutta l'Unione Europea entro il 2010 (anche per far fronte alle nuove sfide della globalizzazione) che la percentuale di adulti quanto meno in possesso di diploma di istruzione superiore, fornendo loro sempre nuove competenze utili anche in campo professionale.

I Centri EDA/CTP, perciò, hanno un ruolo fondamentale nella lotta al crescente analfabetismo funzionale e di ritorno e nel ri-orientamento di adulti verso nuovi percorsi di istruzione e formazione adeguati ai tempi correnti."

(prof. Cosimo Scaglioso – Università di Siena nell'ambito del Seminario EdA a Vicenza del 19 maggio 2005)

**Il C.T.P. come centro e opportunità di apprendimento
per tutti i cittadini adulti della Val di Chiampo / area di Montecchio Maggiore
Un'ora al giorno di apprendimento per tutti!**

**Non è mai troppo tardi: il CTP è tornare ad apprendere
In modo nuovo e per non sentirsi esclusi,
per tutto l'arco della vita!**

Una scuola aperta tutto il giorno è una ricchezza per il territorio e polo di socializzazione

IL CTP - CENTRO EDA ARZIGNANO: UN PROFILO STORICO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria di I° Grado "A. Giuriolo" di Arzignano (ex-Scuola Media Statale) è sede da più di venti anni dei corsi serali per il conseguimento del diploma di licenza media per lavoratori, corsi fortemente voluti dalle associazioni sindacali e ancora conosciuti ai più come "150 ore". Dall'a.s. 1998/99, a seguito dell'O.M. n° 455 del 29 luglio 1997 del Ministero della Pubblica Istruzione, applicativa di Memorandum e direttive della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa in materia di educazione e formazione permanente in età adulta, l'istituto è stato individuato come uno Centri Territoriali Permanenti voluti dal Provveditorato agli Studi di Vicenza in accordo con enti locali, Provincia e Regione Veneto per l'istruzione e la formazione in età adulta e nuovamente confermato dalla Regione Veneto nel 2002. Attualmente nella nostra provincia ne esistono sei a coprire tutto il territorio: **Arzignano** (Valle del Chiampo e area di Montecchio Maggiore), **Vicenza Ovest** (zona ovest della città e comuni limitrofi sino ad Altavilla e Sovizzo e sinora capofila della rete provinciale), **Vicenza Est** (zona est della città e comuni limitrofi), **Schio** (aree di Schio, Thiene e Valdagno), **Bassano del Grappa** (area di Bassano e Altopiano di Asiago), **Noventa Vicentina** (area berica e parte sud della provincia).

La Legge 296 del 27 dicembre 2006 (*Legge Finanziaria 2007*), art. 1 comma 632, ridisegna l'intero sistema dell'educazione degli adulti (CTP e corsi serali delle superiori). Questo entra a far parte dall'attuale anno scolastico in modo organico del sistema d'istruzione nazionale (vedi bozza ordinanza ministeriale), e pone le basi per un nuovo assetto organizzativo e logistico su base provinciale. La fase transitoria apertasi come conseguenza della riforma conferma gli attuali CTP solo per quest'anno e temporaneamente in attesa del riordino complessivo.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il **CTP** (acronimo per **Centro Territoriale Permanente per l'istruzione in età adulta**) è un ente che per definizione dovrebbe valorizzare la territorialità (ambiente, valori, tessuto produttivo, tradizioni, simboli, ecc.) ed essere servizio per tutti i cittadini adulti che vi abitano nella soddisfazione dei loro bisogni educativi e formativi. Il nostro territorio comprende l'intera Valle del Chiampo con l'appendice di alcuni Comuni della Valle del Guà e coincide con l'ex-Distretto Scolastico n. 31 o CTF Ovest Vicentino. Abbraccia l'area di 12 comuni e ha la sua sede amministrativa ad Arzignano, presso la **Scuola Secondaria di Primo grado "A. Giuriolo"**.

Ne fanno parte i comuni di:

ARZIGNANO	MONTEBELLO VICENTINO
ALTISSIMO	MONTECCHIO MAGGIORE
BRENDOLA	MONTORSO
CHIAMPO	NOGAROLE VICENTINO
CRESPADORO	SAN PIETRO MUSSOLINO
GAMBELLARA	ZERMEGHEDO



Qui si può vedere in una cartina della provincia di Vicenza il nostro territorio di pertinenza.

Diversi utenti, senza essere formalmente residenti nel territorio di competenza e a titolo personale, si rivolgono per comodità (sede di lavoro, amicizie, interessi culturali, ecc.) al Centro di Arzignano. Essi provengono sia da Comuni limitrofi quali Trissino, Brogliano, Castelgomberto, Sovizzo che da quelli più lontani come Cornedo Vicentino, Valdagno, Lonigo e Sarego (questi ultimi due, con Grancona, già da alcuni anni assegnati e distaccati al CTP di Noventa Vicentina).

Si riporta di seguito un punto, a nostro giudizio fondamentale e attuale, del Documento della Rete CTP della Provincia di Vicenza (1 aprile 2003) per gli indirizzi dell'attività dei nostri Centri.

"La formazione permanente si impegna per reagire ai rischi di marginalità indotti da una società caratterizzata da mutamenti sempre più convulsi, quindi vuole tutelare e promuovere la qualità della vita personale, lavorativa e personale.

Ciò comporta un diverso approccio a temi quali istruzione e formazione professionale nonché personale che sono esigenze primarie lungo tutto l'arco della vita".

IL QUADRO EUROPEO (LISBONA 2000)

Ci pare utile richiamare le linee di Lisbona 2000, entro le quali anche i CTP/EdA si dovrebbero muovere. Queste impegnano gli stati membri (passati nel frattempo da 15 a 25 e da gennaio 2007 a 27) al raggiungimento, entro il 2010, di alcuni parametri obiettivo qualificanti:

- o almeno l'85% dei ventiduenenni dell'Unione europea deve aver completato l'istruzione secondaria superiore;
- o deve essere conseguito un tasso medio di abbandono scolastico inferiore al 10%;
- o il 25% dei disoccupati di lunga durata deve partecipare ad una misura attiva sotto forma di formazione, riqualificazione, esperienza professionale o di qualunque altra misura diretta all'occupabilità, con l'obiettivo di raggiungere la media degli stati membri più avanzati.
- o il livello medio di partecipazione a forme di apprendimento lungo tutto l'arco della vita nell'unione europea deve essere almeno pari al 12,5% della popolazione adulta in età lavorativa (fascia di età compresa fra i 25 e i 64 anni)". (1)

FINALITÀ DEI CTP

Ci sembra ancora opportuno, nella definizione delle linee guida del CTP di Arzignano, riportare qui parte del documento della Rete CTP della Provincia di Vicenza.

Tra le finalità dei CTP all'interno dell'educazione permanente vanno considerati i seguenti punti:

1. *Deve rimanere e trovare adeguata valorizzazione l'impegno a recuperare situazioni di vecchie e nuove emarginazioni culturali. Il recupero e il mantenimento di abilità di base (leggere, scrivere, ricordare, narrare, ... dei disabili, degli ospiti delle comunità terapeutiche, dei carcerati, degli anziani, dei drop out fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo devono trovare spazio adeguato, valorizzazione, supporto organizzativo e finanziario;*
2. *Deve essere ribadita la vocazione a diffondere i nuovi alfabeti (lingua straniera e informatica ma non solo) negli strati della popolazione uscita dal sistema formativo e non ancora acquisita al LLL (Lifelong Learning);*
3. *Può inserirsi, all'interno di una riaffermata autonomia scolastica, la ricerca di un curriculum locale che, valorizzando le microculture, favorisca le integrazioni possibili tra contenuti specifici della cultura veneta*

(il dialetto, la letteratura, la storia, le tradizioni locali) e i contenuti nazionali impliciti nella formazione del cittadino;

4. Deve continuare il lavoro fondamentale di educazione e mediazione interculturale anche in considerazione della realtà multietnica venutasi a creare nel Veneto;
5. Deve continuare la proposta di percorsi collegati alla educazione "non formale", in quanto spesso gli utenti si rivolgono ai Centri perché in grado di soddisfare anche bisogni di socializzazione e di aggregazione; tanto l'educazione formale quanto quella "non formale" si occupano, pur su piani diversi, della formazione degli individuo. Ci sembra che conseguentemente non dovrebbero essere in conflitto bensì in una situazione reciproca di valorizzazione ed integrazione;
6. Deve inserirsi e trovare spazio, anche in collegamento con i Centri per l'impiego, un'azione sul territorio di interventi e per la pre-formazione e per il ri-orientamento; il rientro in corsi anche brevi di formazione per il miglioramento della qualità professionale è un'ulteriore possibilità di intervento.

Per meglio perseguire queste finalità occorrerà puntare al **rafforzamento delle capacità progettuale** dei CTP per potenziare su questi temi il loro ruolo promotore, in sinergia con tutti quelli che operano nel settore dell'iniziativa formativa per adulti.

I nuovi indirizzi di legge e bozze di decreto ministeriali pongono il conseguimento di un titolo di studio di qualità superiore a quello già posseduto come obiettivo primario per i cittadini adulti. Questo comporterà che il titolo finale di scuola secondaria di I° grado (ex licenza media) venga una volta di più considerato, per tutte le persone che ne siano sprovviste (o per gli stranieri privi di titoli certi e spendibili nel nostro Paese), funzionale all'accesso non più solo all'ingresso nel mondo del lavoro ma soprattutto a percorsi d'istruzione superiore finalizzati al conseguimento di un diploma o di una ulteriore qualifica professionale.

In questa fase transitoria rimangono validi indirizzi e finalità dell'OM 455/97 salvo diverse nuove disposizioni ministeriali. Ci si riserva, ove emergessero nuove indicazioni, di apportare a questo documento tutte le modifiche divenute nel frattempo indispensabili.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI E NUOVI SCENARI: INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI MA NON SOLO

Il trovarsi nelle condizioni di un territorio interessato da un fenomeno migratorio tra i più rilevanti del nostro Paese pone sovente l'area della Val di Chiampo e di Montebelluna al centro del dibattito culturale e politico sull'integrazione degli stranieri anche a livello nazionale. Per questo motivo lo si considera, perciò, come una sorta di laboratorio multietnico e interetnico. L'azione verso gli stranieri, conseguentemente, finisce per essere, nella situazione attuale, una delle priorità del CTP, confermata anche dai nuovi indirizzi ministeriali. Per l'approccio con gli stranieri, infatti, si parla "*di integrazione linguistica e sociale*".

Da tener presente che alle problematiche legate all'integrazione degli stranieri si incontrano, purtroppo, anche nuove situazioni di disagio per gli adulti, italiani e stranieri, presenti pure nel territorio:

- o Perdita del lavoro e conseguente passaggio dalla condizione di occupati a quella di disoccupati o inoccupati, con tutte le difficoltà economiche e di sostentamento del caso;
- o Espulsione, anche 'definitiva', dal sistema produttivo di adulti in fasce d'età che hanno difficoltà di riconversione anche a causa di bassi profili professionali o per questioni meramente anagrafiche;
- o Crescente analfabetismo di ritorno per le medesime fasce d'età (oltre 45 anni) con difficoltà di lettura e di comprensione di testi, registrati in recenti studi ISTAT, con esclusione dai nuovi linguaggi e saperi e con una conseguente progressiva marginalizzazione.

Il CTP/EdA non è e non può essere, nonostante tutto, solo un polo per stranieri in quanto conserva, ad oggi, validi tutti gli obiettivi per riqualificare quella fetta della popolazione adulta italiana ad alto rischio di analfabetismo funzionale e di ritorno (ancora di recente richiamato da studi statistici qualificati). Lo stesso Ministro annovera tra le possibili ragioni di insuccesso scolastico dei ragazzi la mancanza di aggiornamento di tanti genitori o la loro collocazione nelle fasce a rischio di nuovo analfabetismo e richiama la necessità di una scuola per genitori. Il CTP dovrà perciò rafforzare la sua azione pure su questo fronte.

L'UTENZA ADULTA

È bene ribadire che l'utenza cui istituzionalmente si rivolge il CTP è un'utenza adulta, con caratteri diversi dagli adolescenti della Scuola Secondaria di I grado, perciò mossa da altre motivazioni e con forme e percorsi di apprendimento che si differenziano anche radicalmente da quelli tradizionalmente scolastici a ragione di una maggiore problematicità e di un continuo confronto con la propria esperienza lavorativa e di vita. Non è un caso che la scienza che si occupa di educazione degli adulti sia l'andragogia (dal termine greco "uomo") e non la pedagogia. È utile per questo ricordare quanto scrivono la pedagogista Maria Luisa De Natale e il sociologo Saverio Monno:

"Quando si parla di adulti, solo in questi anni più recenti si è pervenuti a considerare l'adulthood come una fase del nostro ciclo di vita non statica, ma dinamica e sottesa da possibilità di cambiamento e di apprendimento" (2).

Ci pare utile sottolineare la diversa disposizione con cui l'adulto torna in formazione: non è mosso da obbligo come nella comune esperienza scolastica, ma si presenta tra i banchi per soddisfare bisogni culturali che lo portano, in caso di insoddisfazione, ad abbandoni improvvisi. In una persona adulta il bisogno e la capacità di auto-guidarsi, di ricorrere all'esperienza nell'apprendimento, di valutare la propria capacità di apprendere e di organizzare le conoscenze e competenze acquisite in riferimento ai problemi della vita "reale" crescono proporzionalmente alla propria maturità e alle necessità. Questo non è un concetto astratto per gli operatori dell'educazione degli adulti perché ne sono già ben consapevoli, anche in considerazione del fatto che non si consegnano solo diplomi: la partecipazione, infatti, è quasi sempre volontaria pur se mirata all'acquisizione di ulteriori competenze culturali.

Se una volta il conseguimento della licenza media o di un diploma di scuola superiore o della laurea rappresentava il momento finale della formazione e dava al concetto di adulto una dimensione e un significato di soggetto non più destinatario di azioni formative questo è stato totalmente riveduto e corretto a causa di un mondo e di un'economia globali che necessitano di sempre maggiori conoscenze e competenze (anche di più levate professionalità). L'adulto ricorre ad un'attività formativa perché cosciente di proprie inadeguatezze nel fronteggiare i problemi connessi alla vita attuale: vuole usare quello che impara e la sua prospettiva è quella di immediata applicazione di ciò che apprende.

L'educazione degli adulti rientra nella più complessiva formazione permanente lungo l'intero arco della vita. Il nostro paese sta cercando di colmare un gap rispetto ad altre nazioni europee quali Germania, Gran Bretagna, Svezia e Francia. Purtroppo in Italia si è sempre pensato a questo settore come confinato all'acquisizione tardiva di titoli di studio quali la licenza media o diploma tecnico-professionale e solo in anni recenti si è individuato nell'adulto il soggetto e l'oggetto di un diverso tipo di formazione: quella permanente e/o continua. La differenza tra le due, se c'è, è solo teorica: alla prima vengono demandate l'acquisizione di competenze più generiche e di base, alla seconda quella di competenze professionali. I confini dell'una e dell'altra non sono così marcati tanto che si parla indifferentemente di LIFELONG LEARNING.

Gli indirizzi e obiettivi del Consiglio d'Europa, più volte confermati, come abbiamo visto tendono ad andare oltre e mirano ancora di più ad un più diffuso possesso del titolo di scuola secondaria di II° grado (con significativa crescita di diplomati da ottenersi entro il 2010) e affiancano gli interventi già in atto di costante richiamo in formazione della popolazione adulta, ultimo dei quali quello del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006. È questa la prospettiva nella quale sembrano muoversi i nuovi indirizzi da parte del Governo.

QUADRO SOCIOECONOMICO E BISOGNI FORMATIVI NELLA VALLE DEL CHIAMPO

In considerazione dei continui mutamenti dei parametri socioeconomici e tenuto conto del repentino evolversi della situazione economica che risente del momento di globale incertezza (con alterni momenti di recessione e/o di stagnazione e ripresa parziale) che non risparmia la Val di Chiampo e la contigua area di Montecchio Maggiore ci sembra valido il quadro socioeconomico e formativo qui sotto riportato:

- o Un alto tessuto produttivo centrato principalmente su una rete di piccole e medie imprese – molte a conduzione familiare – con prevalenza del settore conciario, marmifero (estrazione e lavorazione) e meccanico. Rispetto agli anni passati la crisi latente ha portato a difficoltà occupazionali soprattutto nell'ambito conciario.
- o Un'alta percentuale di immigrati da paesi asiatici (forti e radicate comunità di indiani, bengalesi, pakistani, filippini ecc.), africani (ghanesi, senegalesi, magrebini, ivoriani, dal Burkina Faso...), europei (bosniaci, serbi, rumeni, croati, moldavi, ucraini, albanesi, russi ecc.) e latino americani, anche di lontane radici italiane e venete (argentini, brasiliani, nicaraguegni, venezuelani...) che hanno trovato dimora ad Arzignano, Montecchio Maggiore e soprattutto nei comuni dell'alta valle quali Chiampo, Nogarole, Altissimo, Crespadoro e San Pietro Mussolino con percentuali di immigrati rispetto alla popolazione residente ben superiori alla media nazionale. Ciò è il naturale presupposto ad una società multietnica e diversificata dal punto di vista religioso (con forti comunità Sikh, Indù, islamiche e cristiano-ortodosse). Sul fronte dell'immigrazione l'allargamento dell'UE (Malta, Estonia, Lituania, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Polonia e Cipro) e l'entrata anche di Romania e Bulgaria (1 gennaio 2007) comportano che gli extracomunitari siano sempre di più individuati tra quelli provenienti da paesi extraeuropei. Tutto ciò comporta anche la graduale differenziazione dei bisogni tra coloro che provengono dall'area europea e quelli provenienti dalle altre aree.
- o Il conseguente maggiore utilizzo di manodopera straniera per lavori usuranti e/o per professionalità numericamente insufficienti sul territorio. L'impiego di stranieri nel tessuto produttivo ha favorito il ricongiungimento di nuclei familiari dopo il primo arrivo dei capofamiglia, anche se ultimamente il fenomeno è stato frenato dalla crisi nei settori produttivi più radicati sul territorio e dalla crescita del costo della vita.
- o Una maggiore presenza straniera femminile che è interessata soprattutto ad orari diurni (mattino o pomeriggio) sia per ragioni culturali e religiose che per le intrinseche difficoltà di trasporto in orario serale.
- o Una fascia di popolazione italiana a rischio di marginalizzazione culturale o di analfabetismo di 'ritorno' relativo ai cosiddetti "nuovi saperi" (lingue e informatica in primis) con età media 30-55 anni e con titolo di studio di licenza di scuola media.

Ciò è confermato anche da recenti statistiche ISTAT (derivanti dal censimento della popolazione italiana 2001) e da dati forniti dal MIUR che stimano attorno al 40-45% la popolazione adulta analfabeta o a rischio di analfabetismo nel nostro Paese. Considerato, inoltre, che recenti indirizzi del Consiglio d'Europa innalzano l'obiettivo formativo verso un più diffuso possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, indice che pone al momento il nostro Paese agli ultimi posti per la popolazione adulta, cresce l'urgenza del raggiungimento del titolo di licenza media per coloro, italiani o stranieri che ne siano ancora sprovvisti, finalizzato al loro inserimento in percorsi di istruzione e formazione superiore (3).

- o La maggiore richiesta di nuove e ulteriori competenze professionali e di conoscenze da parte del mondo del lavoro.
- o La necessità di un lavoro in rete con le varie istituzioni scolastiche (soprattutto d'istruzione superiore) e agenzie formative e sociali operanti nella Valle del Chiampo e di raccordo con le autonomie locali (Comuni in primis) per un loro coinvolgimento più incisivo secondo indirizzi e accordi provinciali.

ASPETTATIVE DELL'UTENZA DELLA NOSTRA AREA

Coerentemente con le premesse e le considerazioni di cui sopra sul ritorno in formazione degli adulti e visti i risultati dei questionari e monitoraggi finali, l'utenza che si rivolge al nostro Centro manifesta aspettative anche slegate dal bisogno di miglioramento in ambito lavorativo. Le aspettative reali dell'utenza sono da mettere in relazione all'esigenza di comunicare in lingua straniera, anche in modo elementare, in situazioni di viaggio o come forma di aggiornamento culturale per inglese e altre lingue comunitarie (per i corsi di lingua) o al bisogno di non essere tagliati fuori dall'uso del PC o degli altri strumenti multimediali rispetto alle nuove generazioni per i corsi d'informatica. Analogamente il fine, per gli stranieri che si iscrivono ai corsi di lingua italiana, è quello di appropriarsi di strumenti base per una comunicazione elementare anche se non mancano coloro che si iscrivono a questi per valorizzare la propria posizione lavorativa magari in combinazione con i corsi di licenza media o come strumento di integrazione.

Tra gli stranieri c'è pure un'area di diplomati e/o laureati nei paesi di origine che è sempre più interessata a corsi di ITALIANO L2 (livello avanzato) in funzione, ma non solo, del conseguimento di una eventuale certificazione CILS da poter inserire nel *curriculum vitae* universitario o professionale. La positiva esperienza dei corsi attivati nel 2005/06 e 2006/07 sta a dimostrare che, comunque, l'obiettivo per questo tipo di utenza è il conseguimento della padronanza nella lingua italiana come passaggio finale di integrazione sia da un punto di vista socioculturale che lavorativo. L'acquisizione di un titolo valido come, ad esempio, la CILS può così rappresentare per loro un riconoscimento formale del pieno inserimento nel tessuto socio-lavorativo del nostro paese.

In questo si conferma e ne esce anzi rafforzato il ruolo fondamentale svolto dai docenti di scuola primaria (alfabetizzatori) cui si dovranno necessariamente affiancare gli insegnanti di lingue straniere e di lettere per livelli più qualificanti come ormai sostenuto in ambito universitario e di alta formazione.

Oltre che alle problematiche prettamente legate all'immigrazione si fa sempre più strada la necessità di interventi per un ritorno in formazione degli italiani finalizzati all'acquisizione di nuovi titoli professionali (diploma di scuola secondaria e/o qualifica professionale) o di nuove competenze da spendere sul mercato del lavoro e, quindi, da inserire nel proprio *curriculum vitae*. Concertazione e interazione tra CTP e scuole superiori sembrano, perciò, prioritarie per qualsiasi politica formativa territoriale rivolta al mondo degli adulti.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Da un'analisi della normativa, del territorio, dei bisogni, delle finalità del CTP, della tipologia di utenza cui sono indirizzati i nostri interventi e delle aspettative più comuni vengono individuati i seguenti obiettivi:

- o Sensibilizzazione al valore della cultura come momento educativo e formativo;
- o Promozione della consapevolezza di sé e superamento dei problemi di convivenza sociale;
- o Integrazione tra giovani e adulti, tra italiani e stranieri, tra diverse comunità straniere;
- o Integrazione degli stranieri e miglioramento dell'istruzione degli italiani anche grazie al conseguimento del titolo finale di licenza media;
- o Sviluppo del rispetto per l'ambiente e per la cosa pubblica;
- o Rispetto delle norme comportamentali comuni e degli indirizzi generali contenuti nel piano d'istituto e inserite anche nel Regolamento del CTP;
- o Recupero di situazioni di marginalità;
- o Sviluppo e potenziamento del senso di autostima;
- o Acquisizione del cosiddetto "diritto di cittadinanza" per gli immigrati;
- o Orientamento finalizzato al proseguimento degli studi in percorsi d'istruzione superiore e/o formazione professionale, non più limitata ai soli iscritti ai corsi di licenza media;
- o Recupero del valore comunitario e civico delle tradizioni e della storia del territorio
- o Inserimento pieno degli stranieri nel tessuto sociale del territorio non solo come educazione alla cultura delle regole.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

- o Acquisizione di strumenti e metodi di base al fine di sviluppare forme autonome di apprendimento;
- o Potenziamento di capacità di comunicazione delle proprie esperienze e riflessioni;
- o Acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari nei cosiddetti nuovi linguaggi (lingue straniere, informatica ecc.);
- o Comprensione ed uso di linguaggi specifici all'interno delle diverse discipline;
- o Conoscenza di norme comportamentali ed igienico sanitarie funzionali al benessere psicofisico;
- o Conoscenza di norme comportamentali inerenti la sicurezza nei diversi ambienti (la casa, il luogo di lavoro, la scuola, la strada) ai sensi del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008;
- o Raggiungimento della consapevolezza dell'essere cittadini (educazione civica);
- o Acquisizione di obiettivi minimi per ogni materia;
- o Riscoperta di storia e tradizioni locali
- o Acquisizione di conoscenze su tradizioni, cultura e storia del nostro Paese e locali in stretta connessione con l'apprendimento della lingua italiana come momento di dialogo tra culture diverse.

INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E ISCRIZIONE AI CORSI

Per anni i CTP della provincia hanno condotto una campagna pubblicitaria e informativa comune (locandine, depliant, ecc.) e autonoma, con uno spazio locale per ogni Centro destinato al territorio di propria competenza. Dal 2003/04 con tale iniziativa comune si è cercato di raggiungere non solo la potenziale utenza del territorio ma pure gli altri soggetti coinvolti nell'educazione degli adulti: le scuole, le agenzie formative, gli enti locali, le associazioni.

La prima si è articolata in:

- o Opuscoli delle reti CTP e corsi serali della provincia coordinati dall'Ufficio Interventi Educativi dell'USP (quest'anno in doppia versione: una per gli italiani, l'altra plurilingue per quelli che non conoscono l'italiano);
- o Pieghevoli con le principali attività formative e gli indirizzi dei Centri con alcune informazioni rivolte agli stranieri in inglese, francese, spagnolo, punjabi, arabo, hindi, bengali e albanese, non stampati per l'anno in corso ma tuttora validi.

La seconda si è sviluppata invece in:

- o Riduzione delle linee guida del POF 2007/08 in un pieghevole con una sintesi dell'offerta formativa locale che potrà essere aggiornato;
- o Inserimento di informazioni essenziali sulle attività del Centro sia nel sito della Scuola che in quelli dell'INDIRE che dell'ELISA (ex ERILL che cura lo spazio EDA per la regione Veneto);
- o Uscita con servizi TV o articoli di stampa su momenti forti dell'attività del CTP di Arzignano o sull'apprendimento permanente;
- o Il tradizionale passaparola dei frequentanti, che per le esperienze pregresse si dimostra il più efficace strumento informativo per raggiungere la popolazione;
- o Lettera aperta rivolta ai genitori degli alunni stranieri per informarli sulle opportunità loro rivolte;
- o Contatti diretti con enti, associazioni, agenzie formative e aziende presenti sul territorio, anche con momenti collegiali di riflessione e proposta (conferenze di servizio).

Allo stato attuale, confrontando la nostra esperienza con quella degli altri Centri della provincia, lo strumento più efficace per informare la cittadinanza sulle attività proposte sembra essere una volta di più il "passaparola".

Rispetto al recente passato la necessità di rafforzare la pubblicità dei singoli Centri nel loro ambito territoriale ha comportato il potenziamento di questa con azioni mirate: per quello di Arzignano un dépliant stampato in tipografia, un manifesto tre ante e una lettera trilingue (italiano-inglese-francese).

È da valutare l'efficacia di una breve lettera di presentazione delle attività del CTP unito al dépliant già realizzato da distribuire presso i genitori degli alunni della scuola in quanto potenziali utenti.

È possibile, inoltre, realizzare una mappa del territorio in formato A3 con evidenziate le sedi dei corsi e la loro tipologia.

Si conferma essenziale l'inserimento del CTP nei servizi primari per l'immigrazione indicati dai Comuni di Arzignano e Montecchio Maggiore.

Va proseguita, inoltre, soprattutto in questa fase transitoria l'attività di informazione e collaborazione avviata con gli Istituti Superiori e con i CFP in modo da razionalizzare e coordinare l'offerta formativa (anche con eventuali progetti integrati).

Se l'informazione e la pubblicità hanno richiesto l'impegno e la fantasia degli insegnanti, le iscrizioni restano di stretta competenza della segreteria EDA, che si dovrà sempre più organizzare anche nell'orario su quello di un'utenza-clientela con una forte componente di adulti e lavoratori, italiani o stranieri che siano, che trovano difficile l'accesso ai servizi di tipo amministrativo esclusivamente in orario antimeridiano.

Oltre a questo si dovrà tenere conto che le recenti norme anti-terrorismo comportano una maggiore attenzione alla documentazione richiesta, alla gestione dei documenti e all'archiviazione in considerazione di controlli sempre più prevedibili e stringenti da parte delle autorità preposte.

Il momento delle iscrizioni rappresenta sempre e comunque il primo approccio di un nuovo modo di fare formazione/informazione e ricopre perciò un ruolo fondamentale nella fase di prima accoglienza, intesa come filtro e orientamento delle richieste. L'adulto al rientro nel circuito formativo con bisogni e problemi specifici non soggiace ad alcun obbligo legislativo ma dimostra, come già sottolineato, interessi e motivazioni autonomi e quindi esprime ampia libertà di scelta. Un cattivo impatto con la segreteria può essere fuorviante e indurre reazioni negative in chi si avvicina per avere un servizio. Oltre che trasparenza, professionalità e riservatezza occorre, già in segreteria, chiarezza sugli orari dei corsi che rimangono subordinati alla costituzione di gruppi omogenei (per la buona riuscita della didattica) e quindi di stretta responsabilità del team docente. È bene sottolineare che qualsiasi servizio di qualità è inscindibilmente legato ad una segreteria forte, competente e professionalmente attenta esclusivamente alle esigenze di una utenza adulta. In questa prospettiva la rete provinciale dei CTP, compatibilmente con i fondi disponibili, darà vita ad iniziative di formazione per il personale amministrativo, spesso a tempo determinato. È comunque prevista la partecipazione del personale ATA alle attività di formazione della rete provinciale, secondo quanto già indicato nel documento della rete del 01.04.2003 là dove si dice: "In questo campo occorre, però, prevedere un rafforzamento degli uffici di segreteria con personale formato ad hoc e con maggiore flessibilità di orari".

Il nuovo quadro normativo e gli orientamenti regionali innalzano al compimento del sedicesimo anno l'età in cui è possibile accedere ai corsi dei CTP, conseguenza dell'entrata in vigore del **nuovo obbligo d'istruzione** (Comma 622 dell'art.1 della Legge n.296/07).

Quanto all'obbligo di istruzione, il Comma 622 chiarisce come esso si assolve "anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale" e anche "nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale".

ORGANICO: DOCENTI E ATA

L'organico è costituito dalla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Donata Albiero, da un team di otto (8) docenti e da tre (3) ATA (un'assistente amministrativa e due collaboratori/trici scolastici/che). La Dirigente, che ai sensi dell'O.M. 455/97, è Coordinatrice del Centro e il team docente costituiscono il Coordinamento del CTP con funzioni di collegio docenti EDA (adulti). Tale organismo può essere eventualmente allargato alla partecipazione di operatori e formatori esterni (ad esempio anche ai docenti esterni con contratto di prestazione d'opera) per problematiche specifiche. La Dirigente in genere delega ad un docente le funzioni di coordinamento con titolo di funzione strumentale EDA. Il docente coordinatore è definito docente referente EDA e partecipa con la Dirigente o in sua vece a riunioni di carattere provinciale (RETE CTP o ad hoc presso l'USP) e/o regionale.

L'organico istituzionale dei CTP è ancora composto, ai sensi dell'O.M. 455/97, di tre insegnanti di scuola primaria (elementare, per i corsi di alfabetizzazione) e cinque di scuola secondaria di 1° grado (per i corsi di licenza media, informatica, lingua straniera, lingua italiana livello avanzato). In base alle esigenze del territorio l'organico può mutare con richiesta motivata. Attualmente l'organico è formato da due insegnanti di scuola elementare e da sei docenti di scuola media, sulla base della tipologia di corsi offerti negli ultimi anni. I docenti del CTP sono in genere dei 'professionisti' dell'insegnamento ad adulti ed hanno seguito percorsi specifici di formazione gestiti dall'amministrazione, da enti qualificati quali l'IRRE, dalle reti provinciale e/o regionale, dalle Università. Il profilo professionale dei docenti EDA oltre che le competenze disciplinari prevede il possesso di predisposizione al contatto con il pubblico, sensibilità sociale, capacità organizzative, flessibilità, rigore e spirito critico. L'art. 38 del CCNL riconosce agli operatori dei CTP una professionalità del tutto specifica nella scuola pubblica.

Si riporta quanto scritto nel documento programmatico della Rete Provinciale dei CTP:

Progettualità, tutoraggio, insegnamento, orientamento, consulenza, organizzazione, rilevazione dei bisogni, individuazione delle competenze in rapporto al riconoscimento dei crediti, valutazione dell'incidenza degli interventi formativi, contatti e relazioni con le agenzie formative... sono soltanto alcuni dei compiti che il profilo professionale che il docente nei CTP deve saper affrontare.

L'organico può essere ampliato in base a richieste di formazione specifiche emerse sul territorio con convenzioni o contratti di prestazione d'opera, anche in concorso con EE.LL., agenzie formative, USL, etc. Tali richieste implicano il ricorso a figure professionali altamente qualificate. Va ricordato, comunque, che quando necessario occorrerà dare sempre precedenza all'uso di risorse interne, pure in sinergia con la scuola media.

Per l'anno corrente l'organico dei docenti è confermato solo parzialmente rispetto a quelli precedenti, per cui non è sempre possibile garantire la continuità didattica in tutti i corsi modulari.

ORGANICO a.s. 2009/10

- o Dirigente Scolastica con compiti istituzionali di Coordinatrice del CTP: Prof.ssa Donata Albiero
- o 3 insegnanti di scuola primaria (di cui due part-time)
- o 2 docenti di lingua inglese (licenza media e corsi inglese)
- o 2 docenti di lettere (licenza media e lingua italiana livello avanzato)
- o 1 docente di matematica (licenza media e informatica e/o alfabetizzazione matematico-scientifica)
- o 1 docente di educazione tecnica-tecnologia (licenza media e informatica)
- o 1 assistente amministrativa CTP
- o 2 collaboratori/trici scolastiche CTP

ORARIO DOCENTI

Sulla base di quanto previsto nell'art. 38 del CCNL e in base ad una linea trasversale ai CTP della provincia, con delibera motivata del Coordinamento EDA e notificata in Collegio Docenti, sarà possibile destinare orientativamente un minimo n° 2 (due) ore dell'orario di cattedra dei docenti di scuola secondaria di primo grado e un minimo di n° 3 (tre) ore per gli insegnanti di scuola primaria ad attività di accoglienza, lettura dei bisogni, individuazione percorsi formativi, anche personalizzati, sotto forma di sportello, etc.

Le indicazioni di cui sopra potranno essere adattate secondo la domanda formativa del territorio e dell'utenza.

Appena possibile verrà allegato l'orario dei singoli insegnanti, che, comunque, potrà subire modifiche soprattutto in relazione ai corsi di tipo modulare o ad esigenze particolari dell'utenza. Tali modifiche verranno sempre tempestivamente pubblicate e ratificate all'utenza. È utile rimarcare che l'orario di docenza potrà non essere esclusivamente serale in ragione del probabile avvio di corsi anche in orario diurno o pomeridiano e su più sedi (licenza media, informatica, alfabetizzazione).

ATTIVITÀ DEI DOCENTI

Le attività sono quelle previste dalla normativa. In riferimento all'offerta formativa e all'organizzazione interna del Coordinamento del CTP. Gli insegnanti, compresi i docenti esterni in contratto di prestazione d'opera, costituiscono il Coordinamento che opera sotto la guida della Dirigente Scolastica (Coordinatrice del Centro), che si avvale del supporto di un docente referente. Questo gruppo di lavoro (*una sorta di collegio docenti adulti*) si strutturerà in consiglio di classe (per i corsi di licenza media) e se necessario in dipartimenti o commissioni operanti per aree tematiche:

- o Consiglio di Classe Licenza Media;
- o Dipartimento lingue straniere;
- o Dipartimento informatica;
- o Dipartimento alfabetizzazione;
- o Dipartimento per l'orientamento.

In relazione a quanto previsto nell'art. 27 e 38 del C.C.N.L., in considerazione degli indirizzi derivanti dalla vigente normativa (O.M. 455/97 in primis), fatta salva l'indispensabile autonomia riconosciuta al Coordinamento EDA, si allega apposita proposta del piano delle attività annuali che tiene conto anche della natura territoriale del CTP.

In allegato il Piano delle Attività Annuali. (All. 1).

ACCOGLIENZA

La normativa di riferimento per i Centri Territoriali Permanenti e le sperimentazioni in atto presso gli Istituti Secondari di Secondo grado focalizzano l'attenzione "sulle metodologie di approccio con gli adulti, sulle procedure di *accoglienza, orientamento, riorientamento (vedi anche CCNL art 38)*, sulla stesura del *patto formativo* che si configura come impegno congiunto fra docenti e discenti; procedure queste dovute a tutti gli alunni, ma in modo particolare agli adulti che rientrano in formazione spinti da bisogni diversi, espressi o inespressi, che hanno storie di vita, conoscenze acquisite nei percorsi formali, non formali, informali o in autoformazione, esperienze lavorative variegate" (2). La fase di colloqui e test è tappa fondamentale nella formazione di classi e gruppi poiché non è possibile una procedura standardizzata come nel resto del sistema scolastico.

A seguito degli indirizzi generali e di accordi provinciali i docenti del CTP di Arzignano danno vita ad attività di accoglienza, da non confondersi con l'iscrizione che resta compito esclusivo ed unico della segreteria EDA. L'accoglienza è momento centrale nella conoscenza dei singoli utenti-clienti. Si articola nelle fasi di informazione, della conoscenza individuale, di colloqui e test volti al riconoscimento di crediti e/o debiti formativi e di un primo orientamento. Questa fase occupa gran parte del mese di settembre (indicativamente dal giorno 11 al 30 settembre 2007) secondo protocolli in allegato (All. 2 – alfabetizzazione; All. 3 – Licenza Media; All. 4 – Lingua inglese e altre lingue).

L'orario di servizio dei docenti in questa fase, ancora necessariamente provvisorio, verterà pressoché interamente sull'accoglienza, sull'ascolto dei bisogni individuali, sull'accertamento delle conoscenze e competenze in entrata al fine di riconoscere gli eventuali crediti, sulla negoziazione dei percorsi formativi e sull'orientamento degli utenti in base ai bisogni individuali.

In particolare per gli iscritti ai corsi di licenza media l'accoglienza è fondamentale come filtro dei bisogni reali, evita false aspettative in individui che in realtà necessitano di una prima alfabetizzazione di lingua italiana, permette di individuare i crediti e/o i debiti formativi da inserire nel Patto Formativo. Indicativamente per questo tipo di corsi la fase dell'accoglienza si articolerà in un periodo di almeno due settimane (indicativamente sino a fine settembre) tra colloqui individuali interdisciplinari e test per le singole discipline ed è da considerarsi parte integrante del periodo di lezione. Il team docente unitario ha elaborato un test iniziale con domande mirate, anche di tipo psicologico. In considerazione della scadenza del periodo di iscrizione (31 agosto e di possibili ulteriori deroghe fino al 30 settembre 2007) le eventuali classi saranno formate a fine settembre tenendo conto dei risultati della fase di accoglienza e dei criteri previsti nel documento finale del Docente Referente e approvati in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto. Il Centro si riserva comunque di effettuare ancora spostamenti da una classe all'altra per esigenze particolari e documentate o di ulteriori iscrizioni entro il primo mese di lezione (entro il 15 ottobre 2007) o in epoca anche successiva per eventuali passaggi motivati da alfabetizzazione.

La Dirigente si riserva di accogliere nelle classi di licenza media in deroga e in via del tutto eccezionale minori che compiano i sedici anni entro il 30 dicembre 2007 se difficilmente inseribili in un normale percorso scolastico.

Si prevede, infine, di avviare i corsi di tipo modulare ad inizio ottobre, dopo la fase di accoglienza.

RICONOSCIMENTO CREDITI/DEBITI FORMATIVI, PATTO FORMATIVO, COSTITUZIONE DEI GRUPPI, CRITERI FORMAZIONE CLASSI LICENZA MEDIA

L'utenza tra gli stranieri che si presenta al CTP è varia per provenienza geografica e socioeconomica, per livello di scolarizzazione e per esigenze formative. È pertanto fondamentale conoscere l'individuo per pianificare il percorso formativo più appropriato.

Test d'ingresso, colloqui, la storia del percorso formativo individuale concorrono alla diagnosi e all'individuazione di ciò che è più idoneo per ciascuno. Tutto questo trova rispondenza oggettiva nel patto formativo che viene concordato tra il Centro e l'utente.

Il Patto Formativo è parte integrante del corso di licenza media (All. 5): in questo caso quanto concordato resta vincolante per l'ammissione all'esame di licenza (obiettivi minimi sia disciplinari che educativi, frequenza minima, regolamento, ecc.). Il contraente adulto firma direttamente il patto, mentre per i minori la responsabilità viene assunta da uno dei genitori o da altra figura cui è demandata tale responsabilità. Verrà adeguato il libretto informativo di cui il patto formativo è parte integrante.

Per coloro che si iscrivono ad altri corsi il Patto è di fatto verbale (è allo studio della Rete provinciale dei CTP un modello comune ancora da approvare) mentre viene consegnato il programma con gli obiettivi da raggiungere, l'indicazione della frequenza minima per il conseguimento della certificazione finale, le modalità e gli strumenti di valutazione intermedia e finale. Per i corsi di inglese si prevede di sperimentare in alcuni gruppi ancora da individuare quello predisposto in sede laboratorio IRRE/INDIRE 2006 (All. 6). Per coloro che, invece, siano eventualmente inseriti in percorsi integrati verrà studiato un modello apposito congiuntamente con l'agenzia formativa in convenzione in considerazione della sua specificità.

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo. Nella formazione dei gruppi si perseguono le seguenti priorità:

1. Omogeneità di livello;
2. Rispetto dell'utenza adulta, con modalità di apprendimento diverse dal 'tradizionale' mondo della scuola;
3. Numero minimo/massimo di utenti rispettoso, per quanto possibile delle indicazioni del Consiglio d'Istituto che hanno recepito i criteri usati in andragogia per l'utile gestione della lezione ad adulti e quelli della Regione Veneto;
4. Massimo 12 utenti per i corsi di informatica (in media uno a PC);
5. Esigenze individuali (orario, lavoro, famiglia ecc.) che non interferiscano con l'omogeneità di livello, per quanto possibile;
6. Maggiore flessibilità per le fasce orarie meno richieste (17,00-18,45) e per gli eventuali corsi ad indirizzo pre-professionalizzante.

Per la licenza media si indicano i seguenti criteri guida per la formazione delle classi:

1. Accertamento dei pre-requisiti in ingresso: conoscenze, abilità, competenze compatibili con un corso di licenza media sia pur per lavoratori;
2. Soddisfazione delle richieste dell'utenza fermo restando l'irrinunciabilità del primario obiettivo della lotta alla dispersione socio-scolastica;
3. Rifiuto a riunire nella stessa classe individui della stessa lingua per evitare che si usi la L1 anziché l'italiano;

4. Possibilità di attivazione di almeno un corso in orario diurno (al mattino) per andare incontro alle esigenze di cittadini stranieri, in particolare donne con problemi di trasporto che ne impediscano l'accesso al titolo di licenza media (quindi per i non residenti ad Arzignano e per coloro che non abbiano mezzi di trasporto autonomi);
5. Utilizzo pieno dell'orario docenti della scuola secondaria di primo grado, fermo restando esigenze di corsi brevi e dell'accoglienza (in considerazione anche che i due docenti di scuola elementare non sembrano sempre sufficienti a far fronte all'attuale richiesta di corsi di alfabetizzazione nell'ambito del territorio);
6. Costituzione di gruppi di livello abbastanza omogenei per la lingua italiana;
7. Esigenza di salvaguardia del livello più debole per la lingua italiana con programmazione adeguata e potenziata nel monte orario;
8. Concessione dei crediti e rilevazione dei debiti formativi totali e/o parziali con eventuale esenzione dalle lezioni e/o riduzione d'orario o con obbligo di frequenza di lezioni di recupero/potenziamento;
9. Eventuale sdoppiamento orario della classe per facilitare l'attivazione di percorsi personalizzati e/o di programmazione diversificata;
10. Eventuali nuove iscrizioni tardive (entro 15 ottobre 2009 o in deroga eccezionale da parte della DS) e/o trasferimenti da altri CTP;
11. Eventuali passaggi da corsi di alfabetizzazione a quelli di licenza media per quegli stranieri che dimostrino di avere competenze sufficienti ad affrontare questa tipologia di corsi.

L'OFFERTA FORMATIVA 2009/10

L'offerta formativa si basa rigorosamente sulla lettura dei bisogni, sulle eventuali richieste pervenute da Enti Locali e da associazioni, sulle indicazioni derivanti dalla vigente normativa, sulle linee programmatiche del CTP di Arzignano (già approvate in sede di Coordinamento EDA, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto finali e delle Reti provinciale e regionale dei CTP e da eventuali nuove richieste, con la dovuta flessibilità che contraddistingue l'attività dei Centri EDA. Le indicazioni sotto riportate rispecchiano quanto si può fare in relazione alle risorse professionali interne o esterne a disposizione. **Il piano resta sempre flessibile** in relazione all'utenza e alle richieste pervenute e potrà essere più preciso solo dopo la fase di accoglienza, necessaria per una più profonda conoscenza delle esigenze reali di questa. Modularità, personalizzazione del percorso come risposta ai bisogni formativi, coprogettazione e concertazione del percorso con l'utente, integrazione, ecc. sono le parole chiave dell'azione congiunta dell'adulto tornato in formazione/insegnante facilitatore.

Il piano dell'offerta formativa rispecchia e dà continuità, di conseguenza, sia all'impianto del POF 2006/07 che alle modifiche inserite in fieri, e si articola in:

- o **CORSI ISTITUZIONALI** (alfabetizzazione, licenza media, lingua inglese e altre lingue comunitarie, informatica);
- o **CORSI DI MANTENIMENTO o DI APPROFONDIMENTO** (microlingua inglese, conversazione inglese con madrelingua, linguaggi specifici d'informatica e altri a richiesta);
- o **CORSI DI CULTURA GENERALE E/O LOCALE** (letteratura, geografia generale e turistica, lettura di classici, pittura, latino, recupero delle tradizioni e dei costumi locali, gli eventi storici generali o che hanno caratterizzato il territorio, ecc.);
- o **CORSI O INCONTRI D'INTERESSE SOCIALE** (legislazione del lavoro, educazione all'igiene, presentazione di servizi essenziali, educazione alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008);
- o **CORSI DI EDUCAZIONE NON FORMALE** (cucina etnica, filosofie o culture orientali, ecc);
- o **PROGETTI IN RETE** (orientamento in obbligo formativo, informazione sui servizi scolastici e su altri servizi essenziali per adulti stranieri, attività di formazione e auto-aggiornamento dei docenti, progetti ancora in fase di definizione).

CORSI 'ISTITUZIONALI'

Il Centro offre istituzionalmente:

- o **CORSI LICENZA MEDIA**, per il conseguimento di un primo titolo di studio legale per l'accesso al mercato del lavoro o a servizi primari (in attesa degli effetti della L. 53/03), per un'utenza composita di drop-out e di stranieri.
- o **CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA**: (livelli facile, medio, avanzato);
- o **CORSI DI LINGUA INGLESE** (A1-Livello Base, A2-Livello Medio, B1-Livello Medio-avanzato) con prove finale di valutazione standardizzate secondo criteri condivisi a livello provinciale;
- o **CORSI D'INFORMATICA** (livelli base, medio, avanzato, propedeutico al conseguimento della patente europea);
- o **CORSI DI ALTRE LINGUE COMUNITARIE** (francese, spagnolo, tedesco).

SCHEDE CORSI ISTITUZIONALI

Prospetto corsi del CTP e quote richieste 2009-2010

<i>Tipo di corso</i>	<i>Annuale</i>	<i>I° Modulo (30h)</i>	<i>II° Modulo (30h)</i>	<i>Note</i>
LICENZA scuola sec. 1 grado	Euro 40,00			<i>Comprensivo di assicurazione, fotocopie, dispense, materiale sostitutivo di libri</i>
ALFABETIZZAZIONE (LINGUA ITALIANA)	Euro 20,00 (annuale) Euro 10,00 (modulo)			<i>Incluse assicurazione e fotocopie</i>
LINGUA INGLESE		Euro 100,00	Euro 100,00 (Euro 70,00 per coloro che abbiano già frequentato I° modulo)	<i>Comprensiva la quota di assicurazione e fotocopie didattiche. <u>Euro 160,00</u> Per due persone in stesso nucleo familiare o per stessa persona impegnata in due corsi diversi di tipo modulare (es. inglese + informatica) nello stesso modulo quadrimestrale</i>
INFORMATICA		Euro 100,00	Euro 100,00 (Euro 70,00 per coloro che abbiano già frequentato I° modulo)	<i>Incluse assicurazione e fotocopie didattiche. <u>Euro 160,00</u> Per due persone in stesso nucleo familiare o per stessa persona impegnata in due corsi diversi di tipo modulare (es. inglese +informatica) nello stesso modulo quad.</i>
INFORMATICA ECDL O PRE-PROFESSIONALIZZANTE		Proporzionale al numero effettivo di frequentanti Euro 150,00 / 200,00	Delega al ds Numero Min. 8 iscritti - Max 12/14	<i>Comprese assicurazione e spese connesse a queste particolari tipologie di corsi</i>
CONVERSAZIONE INGLESE O ALTRA LINGUA STRANIERA (lettore madrelingua)		Proporzionale al numero effettivo di frequentanti (fino a un max. di Euro 300,00)	Delega al ds Numero minimo 8 iscritti	<i>Comprese assicurazione, fotocopie, dispense = Ins esterno</i>
ALTRI CORSI Interventi i a favore stranieri		Da stabilirsi di volta in volta in base alla natura del corso e in proporzione al numero effettivo di richiedenti/ frequentanti per la copertura finanziaria dei costi effettivi a carico del Centro In generale Euro 100,00 Da concordare con comuni o enti	Da stabilirsi di volta in volta in base alla natura del corso e in proporzione al numero effettivo di richiedenti/frequentanti per la copertura finanziaria dei costi effettivi a carico del Centro	<i>Variabile e proporzionale al numero effettivo di iscritti/frequentanti e comprendente assicurazione, fotocopie e dispense ed eventuale contratto con docente esperto delega a ds</i>

☞ OBIETTIVI / TARGET

I corsi organizzati sono rivolti a Italiani e Stranieri, che necessitano di imparare la lingua italiana nelle sue competenze di base: leggere, scrivere, parlare e comprendere. Essi vengono suddivisi, quando possibile, indicativamente, nei seguenti gruppi:

- **analfabeti stranieri e non:**
- **chi non conosce la lingua italiana;**
- **chi è in grado di comunicare solo oralmente;**
- **stranieri neo-arrivati:**
- **scolarizzati;**
- **con bassa scolarizzazione;**
- **stranieri che vivono in Italia da un certo periodo:** con una scolarizzazione medio-bassa, che richiedono la sistematizzazione delle competenze comunicative;
- **stranieri che hanno già frequentato un corso o possiedono scolarizzazione medio-alta e desiderano un perfezionamento nell'uso e nella conoscenza della lingua italiana più in generale.**

☞ STRATEGIE DIDATTICHE / METODOLOGIA

Nell'ambito dei diversi corsi vengono applicate differenti metodologie didattiche, dalla lezione frontale al lavoro di gruppo, dal *problem solving* ai gruppi di discussione, all'insegnamento individualizzato quando le risorse umane lo consentono.

La metodologia utilizzata non può non tener conto di:

esigenze/richieste espresse dall'utenza soprattutto legate alla disponibilità di tempo per la frequenza al corso (quindi obiettivi a breve, medio, lungo termine); scolarizzazione pregressa e/o doti personali, disponibilità trasporti, lavoro, turni, abitazioni, abitudini religiose, condizioni climatiche, sesso, etc.

In generale, con gli analfabeti non parlanti la lingua italiana, si procede di pari passo nell'insegnamento di:

- lingua parlata, per favorire un veloce e soddisfacente inserimento nel nuovo contesto di vita; per questo aspetto viene tenuta inoltre in debita considerazione l'influenza della locale pressione dialettale che è la più alta d'Italia
- lingua scritta, motivando l'apprendimento anche attraverso l'utilizzo di oggetti di uso comune (confezioni di alimenti, scontrini, volantini, segnali stradali...).

Con gli stranieri neo-arrivati in classe, in base al livello di scolarizzazione, in una prima fase si procede con un metodo prevalentemente sillabico solleticando la naturale voglia di impadronirsi di un vocabolario, successivamente si propongono alcune sequenze tematiche (inerenti la vita quotidiana, il lavoro, il tempo libero ed altro) attraverso immagini stimolo, letture e dialoghi atte a favorire l'acquisizione di modelli di strutture linguistiche e del lessico di uso comune, perciò immediatamente spendibili.

Contemporaneamente, si procede alla costruzione di una prima impalcatura grammaticale la cui articolazione è relazionata alla tipologia degli studenti del corso.

Particolare cura viene riservata alle esercitazioni orali, in modo da rendere la classe una vera "palestra" dell'esercizio linguistico. Detta pratica è favorita anche dalla necessità di poter comunicare fra studenti indipendentemente dalla propria lingua madre che non necessariamente è quella del compagno di banco.

☞ CLIMA

Le classi sono composte sovente da un numero elevato di alunni e caratterizzate anche da elevata eterogeneità delle esperienze scolastiche pregresse. Per facilitare la comunicazione e l'apprendimento funzionale della lingua italiana è fondamentale instaurare un clima sereno anche al fine di prevenire tensioni razziali fra le varie etnie. Particolare attenzione viene posta inoltre nell'attività di salvaguardia della personale identità degli studenti proteggendola da interferenze esterne.

☞ STRUMENTI

Le attività vengono svolte utilizzando, là dove consentito, i sussidi didattici presenti nelle varie scuole in cui si svolgono le lezioni.

A seconda dei livelli vengono utilizzati anche testi specifici di supporto. Particolare attenzione viene dedicata all'utilizzazione di mezzi informatici e/o multimediali.

Gli strumenti utilizzati durante le lezioni sono:

- computer portatile ad ampio schermo e software apposito (abbecedario fotografico, vocabolari visivi multilingue etc.)
- dizionari bilingue per gli studenti scolarizzati (uso autonomo) e/o per l'insegnante al fine di semplificare gli interscambi comunicativi;

- o cartelloni di vario genere da esporre nella classe come riferimento visivo permanente ad uso degli studenti (per esempio uso dei verbi, descrizione fisica, ambiente...);
- o audio-videocassette con riproduzioni di documenti autentici (pubblicità, notiziari, canzoni, interviste...) o realizzate ai fini della didattica della lingua;
- o materiale cartaceo di vario genere (immagini ritagliate per esercitazioni sul lessico, dispense sugli argomenti di lingua affrontati, schede...);
- o visione di brevi filmati per testare la capacità di comprendere la lingua televisiva (il parlato veloce, il dialetto, le espressioni...).

☞ VERIFICHE E VALUTAZIONE

Un primo livello di verifica sarà dato dal rapporto tra il numero degli iscritti ai diversi corsi e quello di coloro che conseguiranno l'attestato finale di frequenza o meglio il titolo di studio di terza media negli anni successivi. Ogni forma di valutazione non può comunque prescindere dai flussi migratori e più in generale dalla estrema mobilità degli utenti, che in base alle loro personali esigenze, in quanto adulti, si muovono liberamente nel territorio. Va comunque sottolineato come gli adulti sovente non amino essere sottoposti a verifica tanto da rifiutare questa pratica anche fisicamente.

L'impianto formativo necessariamente estremamente flessibile non prescinde però dalla volontà di verificare e valutare le competenze acquisite con criteri che siano pertinenti alle tipologie dei vari corsi.

Per la comprensione orale

Nello specifico si intende valutare per ogni singolo alunno se:

- Comprende la lingua orale e presta attenzione al messaggio selezionando le informazioni
- Coglie il significato globale di un messaggio
- Riconosce in un messaggio orale diversi tipi di informazione
- Opera semplici inferenze collegando le informazioni esplicite fra loro e con la propria esperienza
- Utilizza strategie di ascolto adeguate alla situazione e allo scopo

Per la comprensione della lingua scritta

- Legge in modo corretto ed espressivo
- Individua le informazioni principali
- Individua le informazioni esplicite ed implicite
- Individua le sequenze
- Individua le sequenze cogliendo l'idea centrale
- Collega le sequenze
- Comprende l'intenzione comunicativa dell'autore

Produzione nella lingua orale

- Espone in modo chiaro, corretto ed appropriato
- Usa la lingua secondo la struttura richiesta

Produzione nella lingua scritta

- Produce testi secondo la struttura richiesta (pertinenza, organicità)
- Usa correttamente l'ortografia e la punteggiatura
- Usa un lessico corretto ed appropriato
- Struttura correttamente le proposizioni ed i periodi
- Conoscenza ed organizzazione dei contenuti
- Conosce ed espone gli argomenti
- Rielabora le conoscenze

Le verifiche d'ingresso sono anche un utile parametro iniziale per poi seguire i progressi e i diversi percorsi degli studenti;

- o quelle in itinere, così come le interrogazioni e le esercitazioni proposte in classe, mirano a monitorare costantemente il processo di apprendimento e quindi a valutare l'efficacia delle strategie adottate, per poi considerare, se possibile, eventuali interventi di supporto;
- o quelle sommative o finali, qualora il nucleo centrale degli studenti sia rimasto stabile ed omogeneo per un buon periodo di tempo, permettono di valutare se si sono raggiunti gli obiettivi prefissati e se i corsisti hanno acquisito, sulla base delle proprie abilità e disponibilità anche temporale, le competenze attese, ampliando e/o consolidando i propri saperi.

Le **verifiche** sono proposte via via in modo gradualmente più complesso con il passare del tempo e vengono differenziate continuamente.

Le tipologie utilizzate a questo scopo sono:

- o orali (lettura, comprensione, conversazione, esposizione, simulazione...);
- o scritte;
- o strutturate (quesiti a risposta chiusa e multipla, esercizi di completamento, compilazione di modulistica e tabelle...);
- o semistrutturate (trattazione sintetica su traccia, questionari di comprensione di testi, comprensione e/o produzione di rappresentazioni grafiche...);
- o non strutturate (elaborati, risoluzione di esercizi e/o problemi, ricerche...).

La valutazione si basa sui risultati delle prove effettuate e tiene in dovuta considerazione il livello di partenza, i progressi, l'impegno nello studio, la frequenza, la partecipazione attiva, l'attenzione, il rispetto per altre regole e culture nonché la collaborazione.

I criteri adottati per la valutazione fanno riferimento, non tanto all'acquisizione dei contenuti (savoir), quanto alle abilità funzionali (savoir faire) e alla capacità di gestirle (abilità logico-processuali).

☞ Sintesi dei livelli previsti:

- o **livello 0:** per chi non mai potuto usufruire di alcuna forma di scolarità
- o **livello 1:** per coloro che hanno scarsa dimestichezza con la lingua italiana (livello scuola elementare)
- o **livello 2:** per chi capisce già un po' di italiano e per chi vuole acquisire competenze assimilabili anche al livello scuola I-II media.
- o **livello L2:** corso avanzato di approfondimento/perfezionamento dell'italiano, rivolto a chi voglia indirizzare i propri sforzi verso livelli che consentano sempre più padronanza della lingua.

Non si esclude tra le attività di alfabetizzazione qualche azione di alfabetizzazione aritmetica.

☞ Sedi

I corsi possono avere sede ad Arzignano (presso Plesso Zanella in orario diurno o presso il Plesso Motterle in orario serale).

☞ Iscrizioni

Le iscrizioni rimangono sempre aperte sino a maggio salvo diversa decisione motivata del Coordinamento (possibilità di sospensione temporanea).

☞ Costi

Agli iscritti è richiesto un contributo puramente simbolico per l'impegno e a copertura dell'assicurazione (€ 20 annuale e € 10 da febbraio). Nel caso di accordi diversi con Comuni per i corsi decentrati questi potranno essere sempre rivisti.

☞ Attestato di frequenza

I corsisti che frequentano i corsi di alfabetizzazione linguistica possono ricevere attestato di frequenza del corso seguito per le ore documentate sul registro (per frequenze superiori al 75% delle ore complessive del corso).

☞ Certificazione d'Italiano come Lingua Seconda (CILS)

Per gli eventuali interessati il Centro offre la possibilità di conseguire la Certificazione d'Italiano come Lingua Straniera (CILS) presso la sede del CTP di Vicenza Ovest (sede convenzionata dell'Università degli Stranieri di Siena) o presso altra sede convenzionata. Gli alunni interessati alla prova d'esame (secondo il livello prescelto: A1-A2-B1-B2-C1-C2) dovranno iscriversi 40 giorni prima delle sessioni d'esame (giugno e dicembre). Il costo della prova d'esame (stabilito dagli Enti certificatori) è a totale carico degli interessati.

LICENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (titolo finale ex scuola media)

☞ Tipologia dei corsi

I corsi di Licenza Media sono situati presso:

- o Plesso Zanella della Scuola Secondaria I° grado "A. Giuriolo" di Arzignano (corso diurno – sezione A)
- o Plesso Motterle della Scuola Secondaria I° grado "A. Giuriolo" di Arzignano (corso serale – sezione B)

☞ Tipologia di utenza

- o adulti italiani e stranieri
- o minori che abbiano compiuto 16 anni al 31 agosto 2009 (salvo deroga eccezionale della Dirigente sino al 30/12/2009)
- o minori stranieri in obbligo formativo che necessitino di tale titolo (anche già inseriti in altri percorsi di istruzione o di scuola/lavoro)

☞ Accoglienza e Patto Formativo

Nell'accertamento dei crediti o dei debiti formativi è fondamentale la fase dell'accoglienza (indicativamente due o tre settimane). Questa si articola in test d'ingresso, colloqui individuali, presa di contatto con l'ambiente scolastico e formativo, conoscenza dei docenti. Tale fase permette agli insegnanti una prima vera selezione dei bisogni formativi anche in relazione alle esigenze reali dell'utente.

Il Centro si riserva, comunque, di verificare le vere esigenze degli iscritti e di riorientarli nei percorsi a loro più idonei.

Al termine della fase di accoglienza e del primo mese di lezione tra il Centro e l'iscritto viene perfezionato il Patto Formativo, di cui fanno parte integrante crediti e debiti formativi, il piano di studio, gli obiettivi educativi, formativi e didattici, gli eventuali interventi di recupero/potenziamento individuati anche *in fieri*, ulteriori interventi di formazione e di orientamento.

Il percorso concordato può essere adeguato in qualsiasi momento dell'anno.

☞ Finalità dei corsi

I corsi intendono promuovere, attraverso piani di lavoro finalizzati al conseguimento della Licenza - anche individualizzati - una formazione finalizzata all'acquisizione o al recupero di abilità necessarie per un buon inserimento o per una più proficua permanenza nel mondo del lavoro (non di rado gli adulti sono indirizzati al CTP dai Servizi per l'Impiego o dal datore di lavoro), al miglioramento di competenze culturali e sociali utili alla comprensione della realtà e promozione di capacità relazionali, all'apprendimento delle conoscenze richieste per l'eventuale prosecuzione degli studi anche in corsi di scuola superiore finalizzati al conseguimento di diploma di scuola secondaria di II grado. A tal fine possono essere condotte pure azioni di orientamento e/o di avvio a nuove qualifiche professionali, in concerto con altre agenzie formative (CFP e Servizi per l'impiego) utili all'inserimento nel mondo lavorativo o ad un miglioramento della propria posizione.

La frequenza è obbligatoria.

☞ Criteri formazione delle classi

Si veda quanto già indicato per i corsi di licenza media. Si precisa che la formazione delle classi è successiva alla fase di accoglienza (vedi apposito protocollo).

☞ Criteri ammissione all'esame finale:

1. Raggiungimento delle competenze di base richieste (almeno obiettivi minimi);
2. Numero massimo di assenze pari al 25% salvo eccezionali deroghe;
3. Comportamento corretto, rispettoso delle elementari regole di convivenza.

Criteri di deroga per l'ammissione all'esame finale

- o Studenti turnisti (il lavoro organizzato in turni può comportare assenze periodiche, sino ad un massimo del 40% delle lezioni).
- o Studenti con assenze per documentati motivi di salute (anche con auto-certificazione, quali interventi chirurgici, ricoveri ospedalieri, convalescenze prolungate).
- o Studenti stranieri che per motivi di famiglia o per necessità legate a richiesta di certificazioni/documentazioni o a pratiche riconoscimento titoli si siano dovuti recare in patria anche per un lungo periodo (massimo fino a 2 mesi, con dichiarazione).
- o Studenti stranieri minori che siano arrivati dal Paese di origine (con percorso scolastico non ultimato) in corso d'anno e non provenienti da corsi di lingua italiana. Nel caso, invece, di alunni stranieri (minori e non) precedentemente già inseriti in corsi di lingua italiana il passaggio interno risulta parte di un percorso personalizzato: in questo caso fanno fede le presenze complessive maturate in quella sede.

- o Studenti, stranieri e non, forti di pregressi corsi di studio dimostrabili anche attraverso test e/o colloqui sostenuti dal team degli insegnanti del CTP e iscritti in corso d'anno.

Il Coordinamento ritiene che l'eventuale frequenza di altri corsi interni al CTP (lingua italiana in orario diversificato, ad esempio al mattino se si frequenta il corso serale e/o viceversa) costituisca, comunque, ulteriore titolo utile per la concessione della deroga.

☒ **Corso annuale: discipline e orario**

I corsi prevedono le seguenti discipline (ci si riserva di apportare eventuali modifiche in caso significative nuove indicazioni ministeriali):

Italiano	4h
Storia	2h
Geografia	1h
Matematica	4h
Inglese	3h
Ed. Tecnica	1h

Le lezioni si articolano dal lunedì al venerdì. L'orario di lezione è 9-12 per il corso diurno e 19.00-22.00 per quello serale. Il quadro orario indicato potrà essere modificato in caso di nuove indicazioni ministeriali.

Gli insegnanti per offrire un'offerta differenziata e possibilmente personalizzata possono attivare attività laboratoriali o pacchetti didattici periodici per azioni di recupero e/o potenziamento.

☒ **Iscrizioni**

Le iscrizioni sono aperte sino alla data d'inizio delle lezioni e su deroga sino al 15 ottobre 2009.

☒ **Costi**

È previsto il versamento di un contributo di € 50 comprendente l'assicurazione personale e una quota di fotocopie per test e piccole integrazioni o per dispense.

☒ **Certificazione**

Diploma finale di scuola secondaria di I° grado (licenza media).

☒ **Possibilità di accordi (convenzioni) con le Scuole Superiori o con gli Enti di Formazione Professionale**

In linea con quanto ribadito nei Consigli europei di Lisbona e Stoccolma (sull'esigenza di politiche adeguate in materia di apprendimento permanente al fine di consentire l'acquisizione delle competenze di base e sviluppare nuove competenze), con le scelte operate dalla Rete dei CTP di Vicenza e con le finalità specifiche dell'Educazione degli Adulti, **il CTP di Arzignano (analogamente a quanto già sperimentato dal CTP di Vicenza Ovest e dal CTP di Vicenza Est) è aperto alla possibilità di stipulare delle convenzioni con le Scuole Superiori o con gli Enti di Formazione Professionale** per propiziare l'acquisizione del diploma di scuola media superiore da parte dell'utenza CTP che ne facesse esplicita richiesta.

Si precisa a riguardo, che:

1. i CTP della provincia di Vicenza già da alcuni anni stanno sperimentando, tramite convenzioni, percorsi personalizzati a supporto della scuola secondaria di 1° grado per gli alunni a rischio di drop out;
2. continuano la collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e i Centri per l'Impiego per far acquisire la licenza agli alunni, frequentanti i corsi di formazione, privi di licenza media in quanto prosciolti dall'obbligo, ai sensi delle leggi antecedenti alla 53/2003;
3. analoga funzione di supporto, per giovani nella fascia d'età del diritto dovere, è sviluppata da alcuni CTP nell'insegnamento dell'italiano nei confronti di studenti stranieri neo-immigrati iscritti presso istituti superiori dell'istruzione o formazione.

Per quanto concerne gli adulti, invece, i cittadini italiani con una scolarità inferiore alla licenza media utilizzano in misura ridotta questa opportunità, mentre i cittadini stranieri la utilizzano per apprendere la lingua e per conseguire un titolo valido in Italia, anche se, in molti casi, dispongono di una significativa scolarità acquisita nel paese d'origine.

Nell'ottica di arricchire l'offerta formativa e di meglio rispondere alle continue esigenze dell'utenza (è in aumento, infatti, il numero di studenti stranieri, di primo arrivo in Italia, che richiedono l'iscrizione alle scuole superiori) la Rete dei CTP di Vicenza ha cercato soluzioni per l'insegnamento della lingua italiana in collaborazione con gli Istituti scolastici superiori della città. Si è così attivata (da parte del CTP di Vi Ovest e di Vicenza Est) una **convenzione** con gli Istituti superiori della città per l'attivazione di un **corso propedeutico**.

Il corso ha lo scopo di creare un sistema di accoglienza e prima alfabetizzazione, sviluppare competenze linguistiche in attività mirate, attivare un recupero linguistico/culturale, incrementare la motivazione, orientare gli studenti nel percorso scolastico e accompagnare la famiglia.

Il corso prevede l'iscrizione da parte degli alunni alla scuola superiore scelta. **Per ogni alunno viene formalizzato il Patto formativo con l'indicazione del percorso da compiere, gli obiettivi e i tempi.**

La frequenza presso il CTP è concordata tra i docenti del C.d.C. e i docenti del CTP.

Alla fine del corso gli studenti possono pervenire:

- all'acquisizione del diploma di licenza scuola secondaria di 1°;
- all'esame di conoscenza della lingua italiana rilasciato dall'Università di Siena (CILS);
- all'inserimento in una classe di scuola superiore;
- all'inserimento in un corso di formazione professionale;

Analogamente a quanto sperimentato inoltre dai CTP di Vicenza Ovest e di Vicenza Est (che hanno attivato una convenzione con il CFP San Gaetano di Vicenza) il CTP di Arzignano rimane aperto alla possibilità di stipulare delle convenzioni con i CFP della zona (Trissino, Chiampo).

Tale convenzioni prevedrebbero corsi integrati di durata annuale per il conseguimento del titolo di licenza di scuola secondaria di 1° grado (3a media) e il proseguimento degli studi nel Corso di Formazione Professionale fino al conseguimento della qualifica.

I corsi sono rivolti agli studenti che non hanno ancora raggiunto il 18° anno di età.

I due Enti si coordinano per:

- a. conoscere la situazione di partenza di ciascun studente;
- b. programmare le attività;
- c. decidere le modalità di intervento didattico;
- d. valutare i progressi in itinere;
- e. decidere eventuali interventi di recupero/sostegno per studenti in difficoltà;
- f. valutare le competenze acquisite a livello intermedio e finale.

Gli esami di licenza si svolgono con le stesse modalità dei corsi EdA: 2 prove scritte (Italiano e Matematica) e un colloquio orale interdisciplinare con esame orale anche di lingua straniera.

☒ Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglie per alunni minorenni

Tenendo conto del fatto che i corsi di alfabetizzazione linguistica e di licenza media promossi dal CTP sono aperti anche ai minori (minori che abbiano compiuto 16 anni al 31 agosto 2008 - salvo deroga eccezionale della Dirigente - e minori stranieri in obbligo formativo che necessitino di tale titolo - anche già inseriti in altri percorsi di istruzione o di scuola/lavoro), il CTP fa propri i contenuti del Patto di Corresponsabilità deliberato in Collegio il 23 giugno 2007, in Consiglio d'Istituto il 28 giugno 2007 e divenuto operativo nell'anno scolastico 2007-2008.

Si precisa come il suddetto Patto non modifichi il regolamento interno (CTP), ma espliciti meglio le modalità di funzionamento dello stesso.

☞ Tipologia dei corsi

Il CTP di Arzignano offre corsi modulari (periodici) di apprendimento della lingua inglese rivolta a tutta la popolazione adulta.

I corsi sono articolati su tre livelli:

- **Corso A1 Base 1° modulo** (livello di partenza o introduttivo – principianti assoluti –, per chi non ha mai studiato la lingua inglese in precedenza, neppure alla scuola media) (30h) e **Base 2° modulo** (falsi principianti, per chi ha già studiato la lingua almeno alla scuola media) (30h).
- **Corso A2 - livello medio o elementare o di sopravvivenza**, per chi vuole affinare le proprie abilità di base e per sapersi districare in situazioni quotidiane. Il corso si può articolare in due o tre moduli secondo le capacità in entrata dei richiedenti. Ciascun modulo è costituito da 30h di lezione.
- **Corso B1 – livello autonomo (di prima autonomia o soglia)**, per chi si avvia ad una gestione più autonoma ed articolata della lingua inglese, già al di là del cosiddetto livello di sopravvivenza. Il corso si può articolare in due o tre moduli. In questo caso il terzo modulo può essere propedeutico al corso di conversazione con madrelingua (livelli B1 e oltre). Ciascun modulo è costituito da 30h di lezione.
- **Corso B1-B2 (autonomia – pre-conversazione)**, modulo di trenta ore di approfondimento e propedeutico ad affrontare un corso di conversazione con madrelingua.

☞ Modularità corsi

I corsi possono andare da Ottobre 2009 a Gennaio 2010 (1° modulo quadrimestrale) e/o da Febbraio a Giugno 2010 (2° modulo quadrimestrale). I corsi possono essere articolati in due lezioni di 1h a settimana oppure una lezione unica settimanale di 2h.

Gli utenti dovranno considerare l'impegno personale di almeno 2h settimanali oltre quanto fatto a lezione.

☞ Iscrizioni

Sono aperte sino al 30 settembre, su deroga sino al 15/10 2009 (1° mod.) e 7 gennaio-15 /022010 (2° modulo).

☞ Tipologia dei corsi

La tipologia dei corsi dipenderà in ogni caso dal livello effettivo degli iscritti. Per i nuovi iscritti è previsto un colloquio iniziale e/o un test, qualora se ne ravveda la necessità. Per i vecchi iscritti fanno testo i test e i colloqui finali in uscita. In caso di eccesso di richieste il Centro si riserva la possibilità di attivare nuovi corsi nel quadrimestre successivo.

☞ Struttura e contenuti

I percorsi didattici, gli obiettivi e i livelli di competenza richiesti sono in linea con il Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa. Gli obiettivi previsti sono raggiunti tramite una pratica linguistica in prevalenza orale, ma non estranea al leggere e allo scrivere.

I contenuti sono articolati in unità comunicative, generalmente ancorate ai principali bisogni e all'esperienza quotidiana di adulti.

I metodi e le tecniche, soprattutto per il livello iniziale, sono ispirate dall'approccio comunicativo-funzionale e da quello naturale. Per i livelli più avanzati si punterà anche ad una maggiore riflessione grammaticale.

Come concordato a livello di rete provinciale gli iscritti si potranno sottoporre a colloquio finale al fine di accertare le competenze acquisite in uscita.

☞ Certificazione interna al CTP

Il Centro EdA al termine di ogni livello rilascia un documento attestante il percorso seguito, con una puntuale descrizione delle competenze acquisite, previa colloquio finale. Nel caso che l'iscritto non voglia sottoporsi al colloquio finale previsto, il Centro rilascia solamente attestato di frequenza.

☞ Eventuale accesso a Certificazioni esterne

Per gli eventuali interessati il Centro offre la possibilità di conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale. In questo caso l'iscritto potrà far esplicita richiesta in sede iniziale. Il Centro dà la possibilità di sottoporsi ad apposito esame presso il CTP di Vicenza Est oppure con altro ente convenzionato. Il costo aggiuntivo è a totale carico dell'interessato.

Docenti

I corsi sono condotti da docenti del Centro.

☞ Costi

Ai frequentanti è richiesto un contributo spese (€ 60) per ogni modulo seguito. Agevolazioni sono previste per coloro che frequentino più moduli nello stesso anno.

☞ Tipologia dei corsi

Il CTP di Arzignano offre corsi periodici di informatica rivolti a tutta la popolazione adulta presso l'apposita aula EDA presso la sede centrale della Scuola "A. Giuriolo".

☞ Tempi e modalità dei corsi

I corsi hanno un'articolazione modulare (quadrimestrale di 30h complessiva) e indicativamente si articolano in una lezione settimanale di due ore.

☞ Iscrizioni

Vedi tempi di quelli di lingua inglese.

☞ Livelli e contenuti

1. Base

In questo livello, dopo alcuni cenni storici, si introducono pochi ma fondamentali concetti di hardware volti all'acquisizione di quella manualità minima necessaria per operare alla postazione. Dopo l'illustrazione di programmi atti ad esercitare l'utente con l'uso degli strumenti di comando, seguirà una serie di lezioni dedicate alla gestione e sistemazione degli archivi. Svolti questi preliminari si affrontano le tematiche più importanti afferenti al programma di elaborazione testi più diffuso: Microsoft Word. Tra gli argomenti proposti si possono enumerare gli stili di formattazione e le impostazioni di documento.

2. Medio

Dopo una preliminare conoscenza delle modalità di lavoro all'interno del foglio elettronico si prosegue con le funzioni del programma di calcolo del pacchetto Office: Microsoft Excel. Si spiegano le automazioni di calcolo e le impostazioni di lavoro nel foglio elettronico. Viene mostrata la procedura per la creazione di grafici partendo da dati del foglio.

In una successiva fase si accennano le procedure di navigazione, gestione ed utilizzo dei programmi di visualizzazione delle pagine dei siti Internet e delle caselle di posta elettronica.

3. Avanzato

Partendo con un breve consolidamento degli argomenti trattati nei precedenti livelli si illustrano le potenzialità del programma di presentazione Microsoft PowerPoint. Successivamente si mostrano le possibilità del programma di gestione di database Microsoft Access, a cui seguono alcune lezioni di masterizzazione, zippaggio e gestione archivi rimovibili. Alla fine si introducono le capacità del programma di fotoritocco Jasc Paint ProShop con alcuni esempi tratti da gallerie di foto e da fotocamere. Tali conoscenze potranno essere ulteriormente approfondite in corsi specifici (vedi **eventuali altri indirizzi**) a richiesta dell'utenza.

Si sottolinea che gli argomenti trattati sono sempre rivolti all'acquisizione dell'ECDL e sono concordabili con le esigenze degli utenti.

A richiesta gli iscritti possono accedere, a proprie spese, a esami ECDL presso il CTP di Vicenza Est o presso altro ente certificatore.

EVENTUALI ALTRI INDIRIZZI

Il Centro per soddisfare eventuali bisogni dell'utenza può attivare corsi particolari (fotoritocco, linguaggi particolari, ecc.) anche di tipo pre-professionalizzante o per rispondere alle esigenze di aggiornamento del personale della scuola.

☞ Costi

Ai frequentanti è richiesto un contributo spese per ogni modulo seguito. Agevolazioni sono previste per coloro che frequentino più moduli nello stesso anno. Per quest'anno il costo è di € 60 a modulo quadrimestrale. Agevolazioni sono possibili nei casi indicati anche per i inglese. Eventuali corsi di tipo pre-professionalizzante potranno avere dei costi aggiuntivi.

☞ Certificazione

Attestazione di frequenza, è possibile a richiesta dell'interessato richiedere ad integrazione dichiarazione competenze acquisite e delle tematiche trattate.

ALTRE PROPOSTE

Tra le altre proposte il CTP può offrire anche:

CORSI DI MANTENIMENTO O DI APPROFONDIMENTO

- **MICROLINGUA INGLESE** (Travel English, Business English, Computer English) e **AULA AUTO-APPRENDIMENTO LINGUISTICA**;
- **CONVERSAZIONE CON DOCENTE ESPERTO MADRELINGUA** (per il mantenimento vivo della lingua, livelli B1 e B2);
- **ALTRE LINGUE COMUNITARIE**
- **LINGUAGGI SPECIFICI D'INFORMATICA** (ad esempio programmi di fotoritocco, LINUX, per una prima manutenzione, ecc.) o **INFORMATICA per il personale della scuola** (forme di aggiornamento). Per il corso di foto-ritocco si rimanda anche alla parte precedente.
- **ITALIANO L2**
- **ALFABETIZZAZIONE MATEMATICO-SCIENTIFICA**

CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE E ALTRE LINGUE COMUNITARIE

Il Centro in presenza di richieste da parte dell'utenza può attivare corsi di conversazione di lingua inglese con docente madrelingua. Tali corsi sono generalmente destinati ad un'utenza che voglia mantenere o consolidare abilità e competenze già strutturate in corsi almeno di livello B1. Il livello dei corsi è perciò assimilabile a B1 o B2 del quadro di riferimento europeo. Gli iscritti, se interessati, possono chiedere di finalizzare i corsi a certificazione TRINITY o similare (ALTE) da inserire nel proprio curriculum formativo e professionale. Tale intervento è a carico dell'utente stesso e gli esami finali potranno essere sostenuti presso l'ente erogatore del servizio oppure anche presso il CTP di Vicenza Est.

Il CTP sempre in considerazione di richieste specifiche dell'utenza di riferimento e con numero sufficiente di adesioni può attivare corsi di altre lingue comunitarie (francese, tedesco o spagnolo), i cui livelli saranno sempre riferiti al quadro europeo. In questo caso i docenti potranno essere interni o esterni.

📍 Sede

Generalmente presso la sede del CTP (Scuola Secondaria "A. Giuriolo"). Per i corsi di lingua inglese con docente madrelingua da anni è possibile un decentramento a Montebello.

📍 Costi

Ai frequentanti è richiesto un contributo proporzionato alla convenzione con agenzia esterna per la fornitura di docenti esperti.

CORSI DI CULTURA GENERALE E/O LOCALE (anche su progetto)

- LETTERATURA E LETTURA DEI CLASSICI;
- GEOGRAFIA GENERALE E TURISTICA;
- RECUPERO DELL'IDENTITA' VENETA (le tradizioni, ecc.);
- STORIA GENERALE E LOCALE;
- ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA;
- EDUCAZIONE INTERCULTURALE;
- EDUCAZIONE AMBIENTALE;
- LABORATORIO CINEMA E LETTERATURA: A SOSTEGNO DI ITALIANO L2;
- PER UNA RICOGNIZIONE DELLA CONDIZIONE FEMMINILE NEL TERRITORIO (MONDO DONNA).

CORSI O INCONTRI SU TEMATICHE CON VALENZA SOCIALE

- LEGISLAZIONE DEL LAVORO;
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ;
- EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. 81 DEL 9 APRILE 2008 NEI VARI AMBIENTI;
- EDUCAZIONE ALL'IGIENE;
- INFORMAZIONE SU SERVIZI ESSENZIALI.

CORSI EDUCAZIONE NON FORMALE

- CUCINA ETNICA;
- FILOSOFIE O CULTURE ORIENTALI

PROGETTI IN RETE

- ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO "Una scelta consapevole";
- AZIONI DI ORIENTAMENTO PER ADULTI (LAVORATORI, INOCCUPATI, DISOCCUPATI) CON COMUNE DI ARZIGNANO, CENTRO PER L'IMPIEGO DI ARZIGNANO, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI MANDAMENTO DI ARZIGNANO, VENETO FORMAZIONE, PROVINCIA DI VICENZA (progetto "LAVORO AL FEMMINILE").
- AIUTO AL LAVORO: DAL CURRICULUM VITAE AL QUESTIONARIO E AGLI ANNUNCI DI LAVORO (interventi mirati) CON CENTRO PER L'IMPIEGO
- AZIONI DI ORIENTAMENTO PER CATEGORIE SVANTAGGIATE CON ALTRE AGENZIE FORMATIVE
- PERCORSI PROPEDEUTICI INTEGRATI CON ISTITUTI SUPERIORI PER ADULTI
- ANALISI DEI RISULTATI DEL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI LICENZA MEDIA IN CAMPO SOCIALE E/O PROFESSIONALE DI ADULTI (monitoraggio degli ultimi 5-6 anni)
- INTERCULTURA - esposizione di opere di artisti italiani e stranieri per un confronto tra le diverse culture anche in campo pittorico e scultoreo

A parte l'offerta istituzionale il Centro può realizzare le proposte sopra riportate solo a condizione di un numero minimo di richieste, di una totale copertura finanziaria, di disponibilità di professionalità interne od esterne.

AREE PROGETTUALI

Al di là dei corsi istituzionali le altre proposte citate possono essere raggruppate nelle seguenti aree di progettazione:

- **LINGUISTICA:** lingue comunitarie, conversazione inglese, microlingua (anche con esperti esterni), aula auto-apprendimento. Si precisa come in quest'ambito, anche per l'a.s. 2009-2010, il CTP rimanga aperto alla possibilità di aderire agli interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia (proposti ai CTP e agli Istituti Superiori con la mediazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto);
- **TECNOLOGICO-INFORMATICA:** Informatica e suoi linguaggi specifici;
- **MATEMATICO-SCIENTIFICA**
- **CULTURA GENERALE E LOCALE;** (Riscoprire la storia e conoscere il presente della Valle del Chiampo per progettare un suo futuro possibile, ecc.)
- **INTERCULTURA:** progetti e iniziative in via di definizione (esposizione di opere di artisti italiani e stranieri per un confronto tra le diverse culture anche in campo pittorico e scultoreo)
- **PER UNA CITTADINANZA ATTIVA** (legislazione al lavoro, educazione alla legalità, all'igiene, alla sicurezza, informazione su servizi essenziali);
- **EDUCAZIONE NON FORMALE;**
- **PROGETTI IN RETE E INTEGRATI** (CTP-CFP, CTP-Istituti Superiori, CTP-EE.LL, CTP-altre agenzie formative o enti culturali da specificare, orientamento integrato) destinati a migliorare l'offerta formativa per adulti e a qualificare l'intero settore nella prospettiva di una sua progressiva **integrazione** e razionalizzazione.

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE

Le attività del Centro sono costantemente monitorate da Reti Provinciale e Regionale, dalla Direzione Generale del Veneto, dal CSA di Vicenza e dalla Regione Veneto (ELISA tramite ERILL Verona). In anni recenti le attività e le statistiche del CTP di Arzignano compaiono con periodici aggiornamenti anche nel sito dell'INDIRE (a cui il MIUR ha affidato la gestione delle statistiche relative ai CTP anche a fini finanziari e di erogazione dei fondi). Per questa ragione è sempre più richiesta la puntuale attenzione dell'ufficio amministrativo non disgiunta dalla puntuale gestione delle iscrizioni sia a fini statistici che di archiviazione dei dati sensibili. Da tenere nella dovuta considerazione anche possibili controlli di Prefettura e Questura relativi alle norme anti-terrorismo recentemente entrate in vigore.

La bontà dei corsi trova immediato riscontro nel gradimento dell'utenza adulta. Al contrario un'alta percentuale di ritiri non motivati è il primo indice di insuccesso. L'adesione ai corsi è volontaria e non risponde ad alcun obbligo, di conseguenza l'utenza si mostra libera di manifestare l'insoddisfazione tramite l'abbandono quando questi non rispondono alle proprie aspettative. L'esperienza insegna che i ritiri dopo le prime due/tre lezioni rispondono all'insoddisfazione per la fascia oraria. Non mancano, in considerazione della durata quadrimestrale o annuale dei corsi, abbandoni per sopravvenuti impegni familiari o di lavoro ma, in questo caso, l'utente ha l'avvertenza di darne notifica all'insegnante o alla segreteria.

Per i corsi di lingua inglese (e non solo) e di informatica è stato affinato negli anni un questionario finale, anonimo, su cui i docenti valutano il proprio lavoro. Ciò ha permesso, in passato, di migliorare e diversificare l'offerta. Per i progetti si tiene conto di parametri di efficacia, efficienza e di economicità, di un'attenta valutazione dei costi e della ricaduta sia in termini di formazione che d'immagine.

La valutazione dei percorsi formativi individuali è di stretta pertinenza dei docenti che si affidano spesso a procedure e standard provinciali. Considerato il tipo di utenza si forniscono al discente strumenti di auto-valutazione.

Il Centro rilascia il diploma di licenza media (primo titolo, ancora legale, di studio). Inoltre rilascia tradizionalmente attestazione di frequenza per i corsi di tipo modulare (inglese, informatica, ecc.). È a regime la certificazione delle competenze (che integra quella tradizionale) concordata all'interno della rete provinciale dei CTP per i corsi di lingua straniera con la relativa ridefinizione dei livelli secondo gli standard del Consiglio d'Europa, già sperimentata dal CTP di Arzignano nella fase conclusiva dell'a.s. 2003/04 e dagli altri CTP della provincia nell'a.s. 2004/05. C'è sempre la possibilità di accesso a certificazione TRINITY presso il CTP di Vicenza Est (Testing Center) o altro soggetto convenzionato. Anche per i corsi di informatica e di alfabetizzazione è stato raggiunto un accordo di massima con un modello comune che non prevede però, al momento, la certificazione delle competenze. Per informatica, a richiesta, è possibile sostenere l'esame per il conseguimento della patente europea presso il CTP di Vicenza Est. Tra gli obiettivi della rete provinciale vi è l'adozione di un libretto personale EDA condiviso, secondo quanto previsto dagli indirizzi europei e dalla normativa. Sono allo studio alcuni modelli che potrebbero anche essere sperimentati su alcuni gruppi campione.

SEDE DEI CORSI

Fermo restando la priorità della sede di Arzignano si cercherà di venire incontro alla domanda di decentramento dei corsi sul territorio con accordi con gli EE.LL. e/o le scuole. È qui utile sottolineare una volta di più la natura territoriale del Centro.

Con il fattivo contributo del Comune di Montecchio Maggiore vengono attivati in partnerariato con gli Istituti Comprensivi **corsi di alfabetizzazione e, per la prima volta, di licenza media ad Alte Ceccato e d'inglese (confermati) a Montecchio**. È in fase di definizione la conferma dei **corsi di lingua italiana** anche in altre zone del nostro territorio (**S. Pietro Mussolino/Altissimo/Crespadoro**) e la loro estensione anche **a Montebello Vicentino** con un notevole sforzo organizzativo e finanziario.

Si prevedono, ove possibile, incontri di orientamento per adulti presso gli Istituti Superiori di Arzignano e Montecchio e presso i CFP di Chiampo e Trissino, primariamente indirizzati agli allievi dei corsi di licenza media (indicativamente in orario diurno o pomeridiano).

Per eventuali corsi di riorientamento e di azioni integrate di riqualificazione professionale per adulti è già possibile prevedere una serie di conferenze di servizio con altre agenzie del territorio con il patrocinio e la promozione del Comune di Arzignano (Comune-associazione artigiani-Centro per l'Impiego...: **Lavoro al femminile**).

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO

Le attività sono regolate secondo il calendario scolastico d'istituto pur nel riconoscimento al CTP di una certa autonomia. Si può parlare di anno scolastico solo per le classi di licenza media (inizio settembre 2009- termine lezioni giugno 2010), mentre per le altre tipologie di corsi nei CTP si usa sovente la dizione anno formativo. Per le classi di licenza media l'inizio e la fine delle lezioni (compresi i colloqui e i test preliminari utili al riconoscimento dei crediti e alla formazione delle classi – fase accoglienza) coincidono con quello dell'intero istituto, mentre per gli altri corsi di tipo modulare l'inizio e la fine è regolato in base al monte orario. Si farà in modo che i corsi di alfabetizzazione, lingue e informatica finiscano entro il termine ultimo delle lezioni per non andare ad ostacolare l'inizio dell'esame di licenza. È prevista una settimana di pausa nelle lezioni tra un modulo e l'altro per questioni organizzative e per una nuova fase di accoglienza.

IL CENTRO EDA E I VARI ATTORI DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE

In una società sempre più proiettata a professionalità più elevate rispetto al passato e a una formazione continua anche dei soggetti svantaggiati è ancora più indispensabile la ricerca di sinergie e progetti integrati tra gli attori, a vario titolo, dell'educazione permanente. Il Centro, conseguentemente, ricerca intese con i soggetti individuati dalla vigente normativa a concorrere nell'offerta formativa rivolta agli adulti. Priorità sarà data alle relazioni con i partner istituzionali (EE.LL. e istituti scolastici) di questo territorio.

Nell'a.s. 2004/05 è stato avviato un utile confronto con gli Istituti Superiori con corsi serali (preceduti in sede locale dall'incontro collegiale del 12 maggio 2004 e successivo incontro gruppo di lavoro) e i CFP per la ricerca di ambiti di collaborazione. Al momento, in considerazione dell'attuale sospensione del doppio percorso CTP/FP (messo in atto l'anno scorso) per il mancato rinnovo dei protocolli regionali per i minori, è possibile ancora attivare una collaborazione CTP/CFP per dare modo ad adulti, lavoratori, inoccupati o disoccupati, di rientrare in formazione in percorsi di riqualificazione professionale.

Allo stato attuale delle cose si ritiene che l'attivazione di incontri mirati con gli EE.LL. e gli altri soggetti interessati ad azioni di formazione permanente sia più produttiva rispetto ad una Conferenza di Servizio.

La prospettiva resta quella della costituzione di un Comitato Locale EDA e dell'elaborazione di un'offerta formativa concertata tra tutti gli enti e gli organi formativi coinvolti che dia in definitiva il senso della dimensione territoriale.

Sino ad oggi sono proficui i rapporti con i Comuni di Arzignano (progetti conferenza di servizio di orientamento per donne, cultura locale e intercultura), Montecchio Maggiore (corsi licenza media, alfabetizzazione e inglese, progetto cultura locale), Montorso, i tre dell'alta valle (S. Pietro Mussolino, Altissimo, Crespadoro). Il Centro conta di riprendere (Montebello V.no) e/o estendere la sua collaborazione con gli altri Comuni della Valle del Chiampo.

RETI PROVINCIALE E REGIONALE DEI CTP

È stato rinnovato il protocollo d'intesa triennale costitutivo della Rete Provinciale CTP. Questo e il regolamento attuativo (All. 7) fanno parte integrante del presente documento.

L'attività della rete provinciale continuerà ad articolarsi in incontri collegiali di confronto su esperienze e normativa (assemblee e gruppi di lavoro) e di formazione e aggiornamento degli operatori (docenti ma pure ATA). Le assemblee, per accordi intercorsi tra CSA e Dirigenti, avranno valore di Collegio Docenti. Inoltre periodicamente si riunisce il Gruppo di Dirigenti e Docenti Referenti per monitorare, programmare ed eventualmente correggere le attività di rete.

È in vigore pure un accordo di rete regionale, nel cui ambito è prevista la realizzazione di un sito web (in ritardo), cui si potrà accedere con apposito link.

RISORSE E STRUTTURE

Tradizionalmente il CTP usufruisce di fondi statali, ripartiti a livello regionale e provinciale, e di fondi provenienti dai contributi d'iscrizione. I fondi statali, negli anni sono stati annullati o comunque fortemente ridimensionati. Il piano degli investimenti in materiali ed attività tese a migliorare tutto il pacchetto di offerte formative è strettamente legato ad una esatta e puntuale rendicontazione del capitolo CTP. Per ulteriori raggugli si rimanda a quanto specificato nell'O.M. 455/97.

Il CTP usufruisce di strutture proprie (laboratorio d'informatica e biblioteca/centro di auto-apprendimento, ora anche aula multimediale dotata di attrezzature all'avanguardia) e di altre condivise con la scuola media. Secondo le necessità può accedere alle altre strutture della scuola, pur se in orario diversificato rispetto a lezioni o laboratori.

REGOLAMENTO, CARTA DEI SERVIZI, ORGANI COLLEGIALI

È in vigore il regolamento/statuto degli utenti del CTP. Questo andrà adattato in considerazione dell'età adulta e delle sempre possibili innovazioni normative. Il CTP si prefigge di fare della cultura delle regole la base della convivenza e dell'integrazione in un ambiente di formazione.

Gli utenti sono tutelati anche dalla carta dei servizi per i punti qualificanti il CTP.

A parte gli organi collegiali dei docenti, l'attività del Centro dipende ancora dal Consiglio d'Istituto, questo in attesa degli effetti degli **indirizzi derivanti dall'art. 1 comma 632 della L. 296 del 27 dicembre 2006, dal D.D.L. 2272-ter – art. 28 comma 21 del 21 giugno 2007 e dal Disegno Legge 3 agosto 2007 "Norme in materia di apprendimento permanente"**. In questa ottica sono maturi i tempi per dare rappresentanza all'utenza nei modi già previsti dall'O.M. 455/97.

RAPPORTI CON L'UTENZA

I docenti del Centro tengono rapporti diretti con l'utenza nel proprio orario di sportello o su appuntamento per problematiche specifiche. Nel quadro dei corsi di licenza media saranno curate in particolare le relazioni con le famiglie per gli allievi minori e si farà ricorso, per casi specifici, a comunicazioni scritte.

AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI E DEGLI ATA

I docenti e il personale ATA aderiscono alle attività di aggiornamento e formazione promosse dalla rete dei CTP. Singolarmente possono seguire tutte quelle iniziative promosse da enti riconosciuti dal MIUR e finalizzate al settore adulti. La rete provinciale generalmente prevede incontri di aggiornamento su argomenti specifici EDA (normativa, indirizzi, formazione del personale, certificazione delle competenze, modalità di accoglienza, dossier-portfolio dell'adulto, esperienze, ecc.). Si è in attesa di ulteriori informazioni per eventuali adesioni al corso di alta formazione per docenti dei CTP promosso dall'USR e dall'Università di Padova, cui non si esclude a priori la singola partecipazione di qualche docente del Centro.

Anno scolastico 2009-2010

Il CTP di Arzignano aderisce per l'a.s. 2009-2010 alle proposte di formazione per docenti dei CTP EdA proposte dalla Rete dei CTP di Vicenza in occasione dell'incontro tenutosi al CTP di Vivenza Ovest in data 26 febbraio 2009.

In particolare, tali iniziative prevedono:

- ad ottobre 2009 due giorni di formazione sulla *Certificazione CILS* (Università per Stranieri di Siena) con un docente di Siena, due giorni sulla metodologia e la didattica dell'italiano L2, abilità di ascolto e di produzione orale per i livelli A2-B1-B2;
- un corso di 10 ore con un'insegnante esperta di dislessia, per i problemi dell'apprendimento della letto-scrittura in età adulta;
- un corso sul metodo autobiografico in chiave interculturale, guidato dalla dott.sa Maria Rosa Baldin, del gruppo della Libera Università dell'Autobiografia, diretta dal prof. Duccio Demetrio.

Scopo di queste proposte di aggiornamento è quello di mantenere regolari confronti con esperti del settore dell'educazione degli adulti e dell'insegnamento della lingua italiana come lingua 2, nonché quello di restare regolarmente collegati con i docenti degli altri centri territoriali, al fine di adottare regolamenti e prassi organizzative in linea con quanto definito nell'ambito di riunioni ed incontri riguardanti il settore dell'educazione degli adulti e stabilito dalle normative nazionali specifiche.

Il piano di aggiornamento e di formazione dei docenti EDA è aperto alle proposte di aggiornamento promosse dalla scuola A. *Giuriolo* e ad altre proposte che dovessero emergere in itinere dalla Rete dei CTP di Vicenza o da altri soggetti che si occupano di educazione degli adulti.

SINERGIA CTP/SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Il team docente è inserito organicamente nel Collegio Docenti per decisioni di carattere strategico ma il Coordinamento opera con relativa autonomia su temi specifici afferenti l'EDA. La stessa O.M. 455/97 riconosce al Coordinamento competenze specifiche in materia di EDA.

Nell'ambito di una proposta sinergica non mancheranno momenti di collaborazione con i colleghi della Scuola Media.

Ad esempio si potrà prevedere l'inserimento di un docente di alfabetizzazione nella Commissione Stranieri, ove porterà il suo contributo in termini di esperienze con allievi stranieri (si può parlare di forma di consulenza). Nell'ambito di progetti e corsi specifici si potrà dare la precedenza all'apporto di docenti della scuola media rispetto ad esterni con pari qualifiche professionali, sempre che ci sia la disponibilità individuale.

Un ulteriore campo di possibile collaborazione può essere individuato nei genitori degli alunni della scuola del mattino. Questi in quanto adulti possono essere naturali destinatari di azioni specifiche di formazione da parte del CTP. È utile ricordare che in recenti interviste il Ministro individua tra le cause di insuccesso scolastico dei ragazzi anche la bassa scolarizzazione di tanti genitori (anche italiani), non più in grado - a suo dire - di stare al passo con l'apprendimento dei figli, soprattutto nei nuovi linguaggi.

SICUREZZA

Come previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008), il Centro provvede all'adozione del piano sicurezza, integrato in quello generale adottato dalla Scuola Media, rispettoso delle caratteristiche di un'utenza adulta e plurilingue. Saranno esposti in punti strategici di nuovo cartelli plurilingui (inglese, francese, spagnolo, portoghese, russo, serbocroato, bangla, hindi, punjabi, twi, rumeno, arabo, albanese) relativi alle norme di evacuazione per facilitare l'esecuzione del piano. Si ringraziano alcuni studenti dei corsi di licenza media 2004/05 e 2005/06 e di ITALIANO L2 2005/06 che si sono prestati gratuitamente per la traduzione. Nel caso vi sia la possibilità di traduzione in nuove lingue si può pensare alla prosecuzione del progetto.

Per quanto riguarda gli insegnanti impegnati in altri sedi (Alte, Montebello, S. Pietro Mussolino, Crespadoro, Gambellara...) per i corsi di alfabetizzazione linguistica e di Lingua Inglese, sarà cura dei rispettivi Comuni fornire al CTP le dovute garanzie sulla sicurezza dei locali dove si svolgono le lezioni, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del POF una serie di allegati, via via predisposti (regolamento, protocolli accoglienza, monitoraggi, strumenti valutazione, questionari, documenti programmatici, documenti di rete, relazioni, ecc.) che sono elencati con numero progressivo:

- ALL. 1 PIANO ANNUALE IMPEGNI DOCENTI
- ALL. 2 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALFABETIZZAZIONE
- ALL. 3 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA LICENZA MEDIA CTP (LAVORATORI)
- ALL. 4 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA LINGUA INGLESE
- ALL. 5 PATTO FORMATIVO LICENZA MEDIA CTP (da inserire, in fase di revisione)
- ALL. 6 PATTO FORMATIVO LINGUA INGLESE
- ALL. 7 ACCORDO DI RETE PROVINCIALE E REGOLAMENTO
- ALL. 8 MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LICENZA MEDIA CTP

POF APERTO

Per la caratteristica flessibilità dell'EDA, ove niente è scontato e tutto deve essere impostato sulle richieste di formazione provenienti dal territorio (spesso in continua evoluzione) e su un'articolazione modulare dei corsi, nell'esigenza di una costante progettazione e riprogettazione.

Il POF della sezione CTP deve necessariamente rimanere aperto a modifiche e ad integrazioni, prevedibili anche in considerazione della fase transitoria vissuta dall'intero sistema EdA.

NOTE, CITAZIONI O RIFERIMENTI

1. Maria Luisa De Natale e Saverio Monno, "Lavorare con gli adulti: quali i caratteri dell'adulità" da INDIRE 2005;
2. Da Isabella Fortunato, "Rientro nel sistema formativo" INDIRE, 2005
3. *"Le elaborazioni Isfol su dati Istat rivelano che il 63,7% della popolazione è in possesso di un titolo di studio medio basso e il 36,3% di un titolo di studio medioalto e tale divario si riflette sulle forze lavoro che per il 52% hanno conseguito titoli medi alti, per il 48% al massimo la licenza media. Dalla rilevazione IALS SIALS (2004) il 65% della popolazione non raggiunge il secondo livello di competenze alfabetiche. Su un campione di 4000 individui intervistati dall'Isfol, rappresentativo della popolazione adulta di età compresa tra i 25 e i 70 anni, il 17%, dopo l'uscita dalla scuola, ha provato a rientrare in formazione per il conseguimento di un titolo di studio più elevato di quello in suo possesso, ma solo il 6% ci è riuscito."* da Isabella Fortunato "Rientro nel sistema formativo" INDIRE, 2005.

Il Pof è stato elaborato dalla Commissione CTP costituita da:

insegnanti Vincenzo Raimondi, Flora Dalla Via, Roberta Zermian